598

ARCHIWUM MUZYKI
Archiwum Muzyki Kościelnej
KK I. 703

420/I 598

KKJ-703

La Caduta di Jerico

Oratorio a Cinque Voci

Musica

Del Sig.r Pietro Crispi

Parte Prima

f 30

Corni in G.re

Oboè

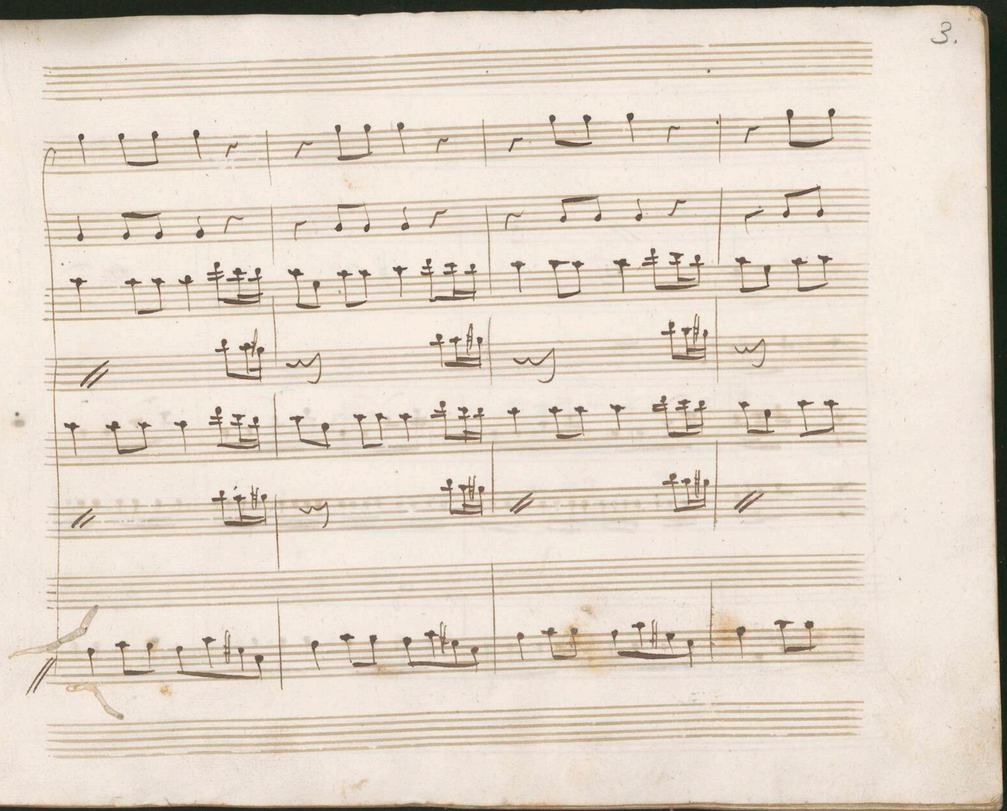
Violini

Viole

Allegro co spirito

JOH. GABR. HOFMANN











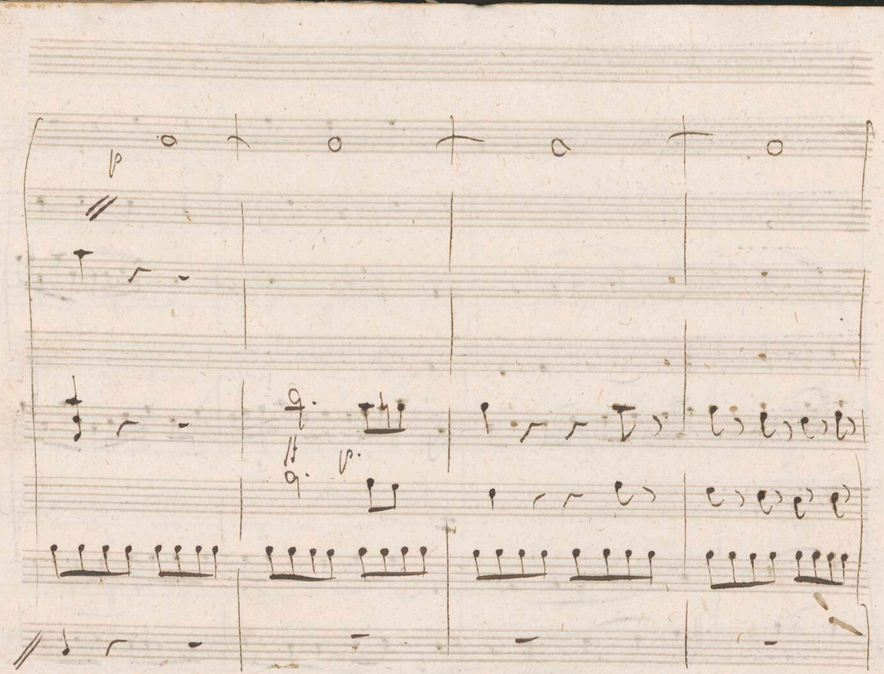
BERLIN STAATSBIBLIOTHEK






66a1


66a1

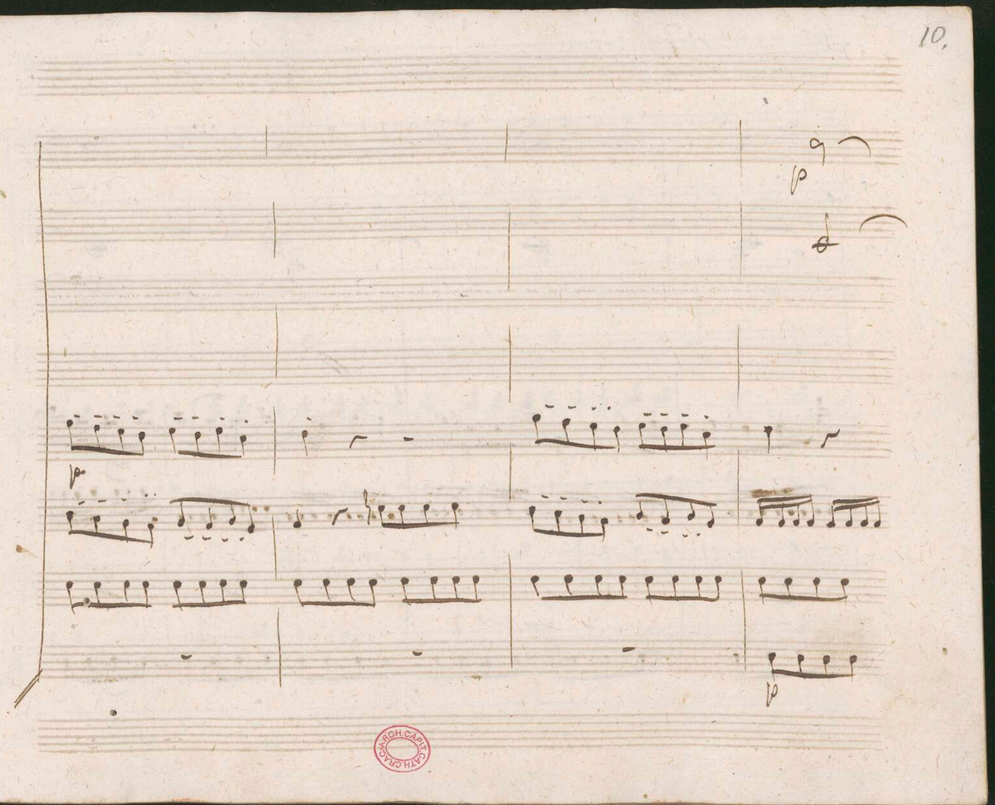


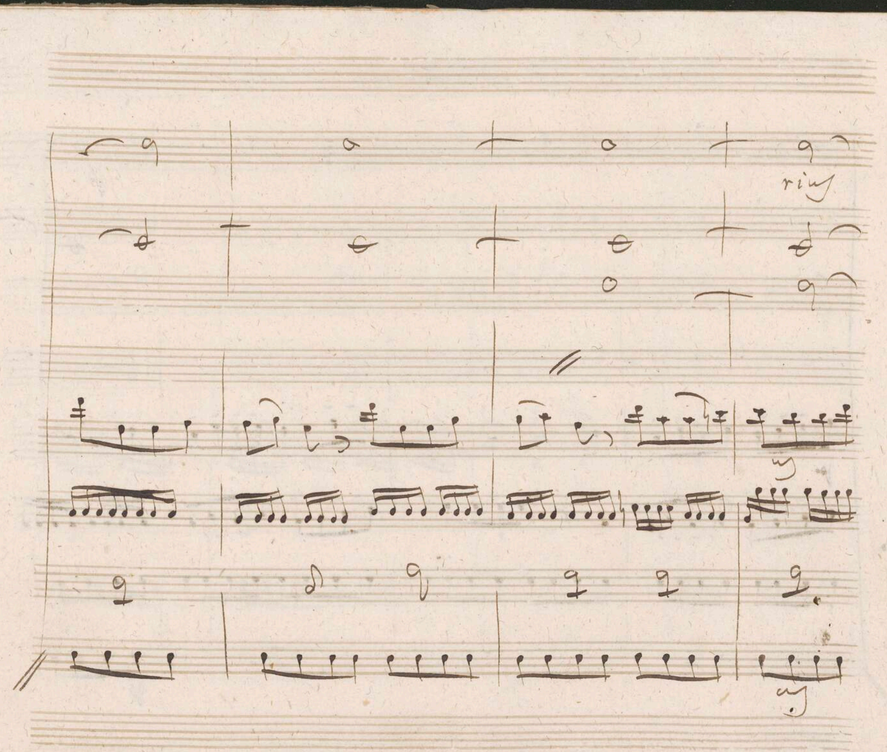

solo



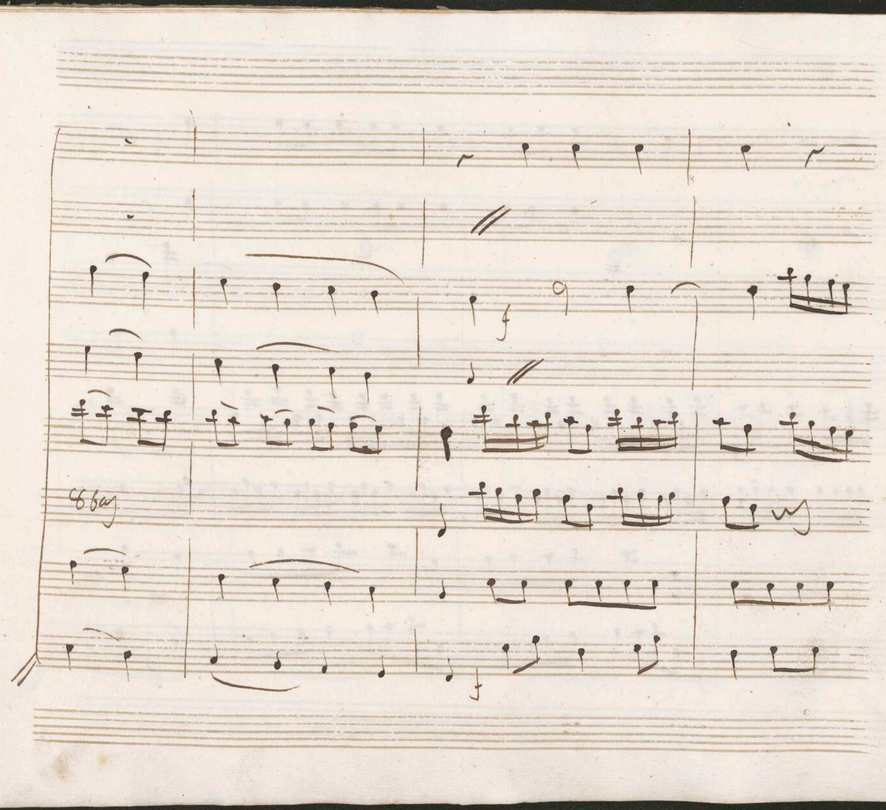


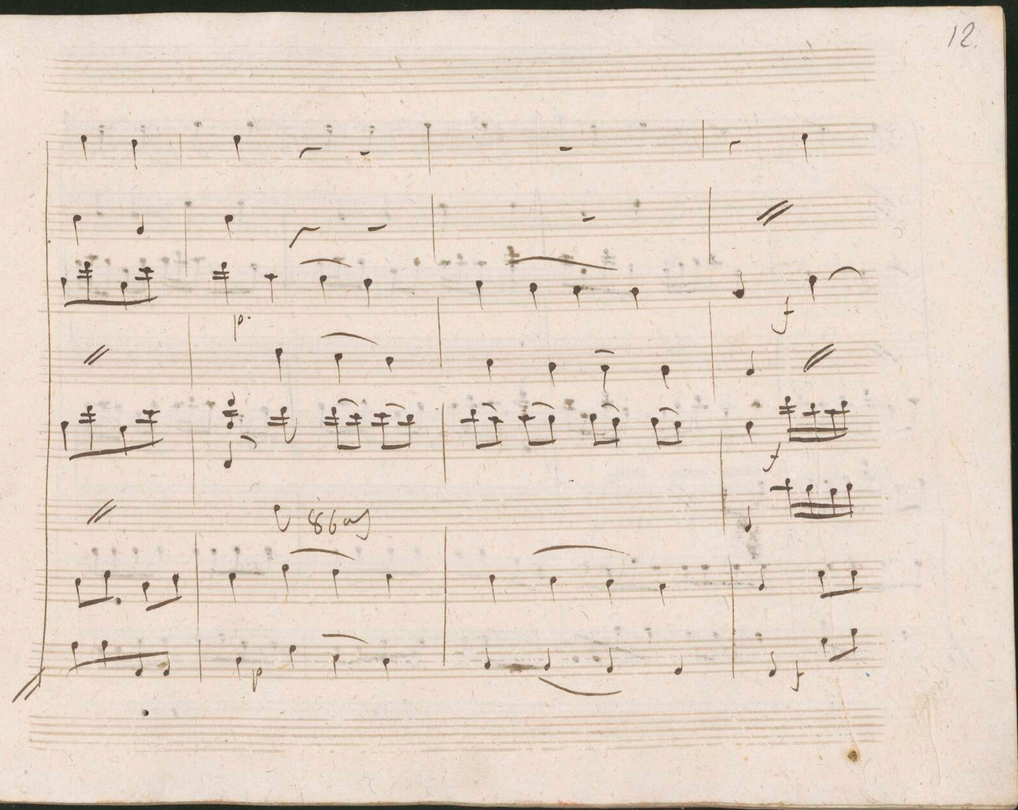




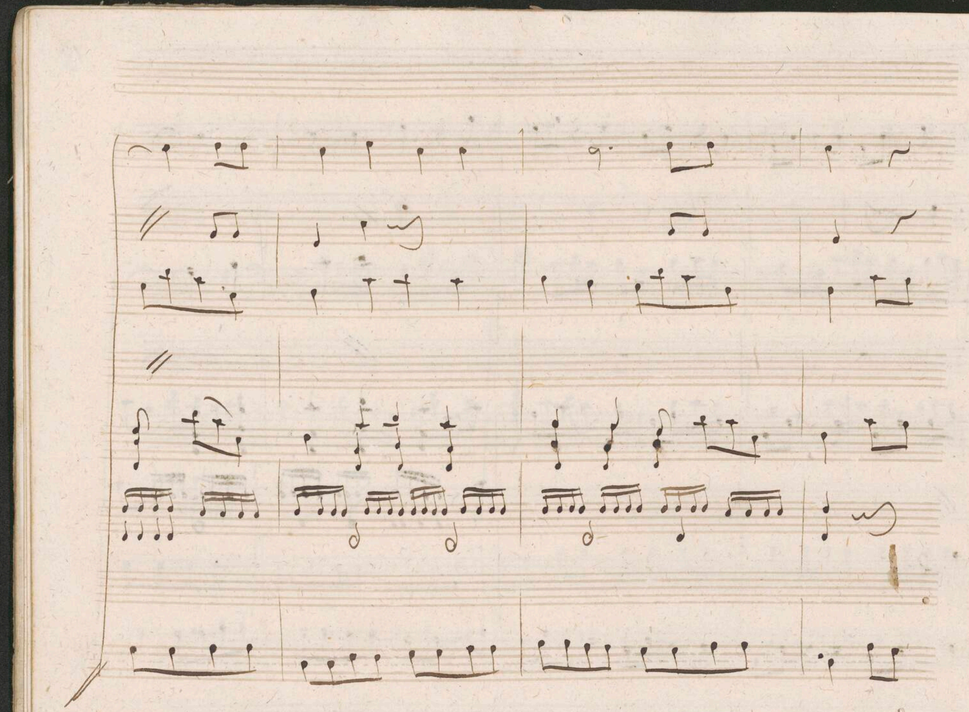


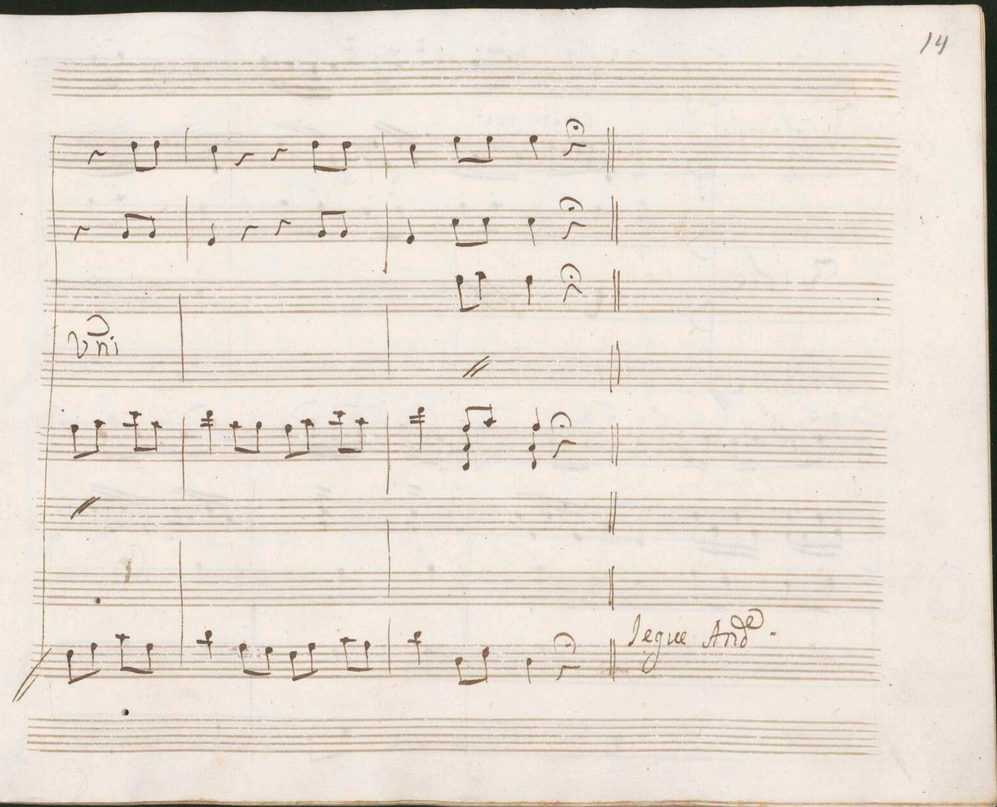











Vni
Segue And.

Violini

amar. voc.

Viole

Andante





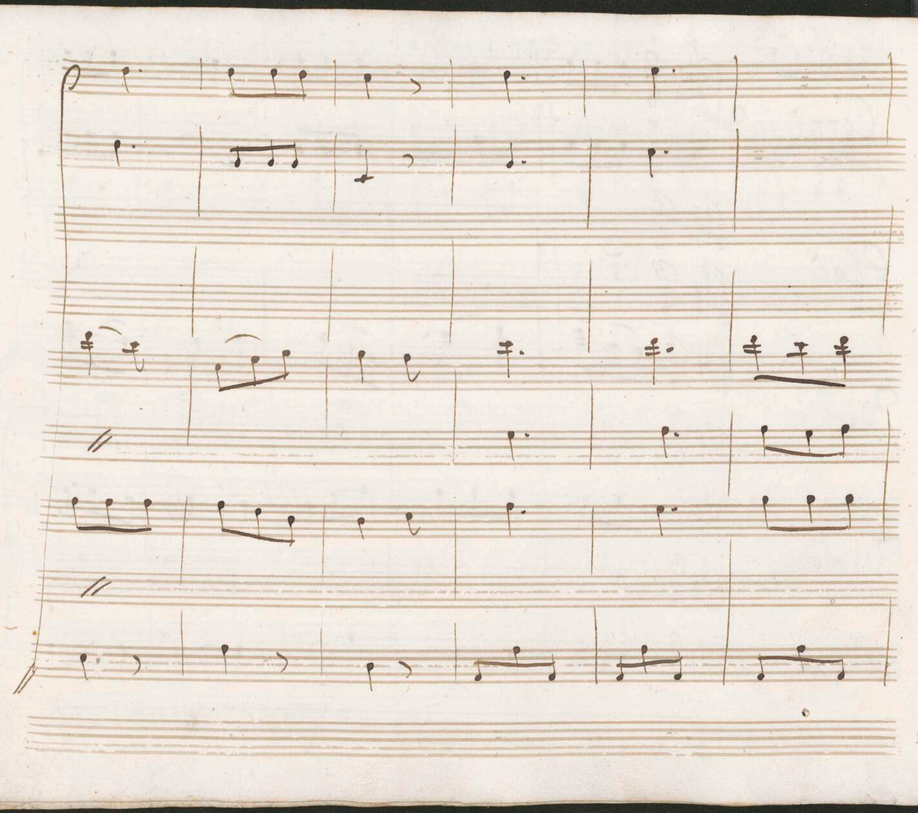
Corni in D

Oboè

Violini

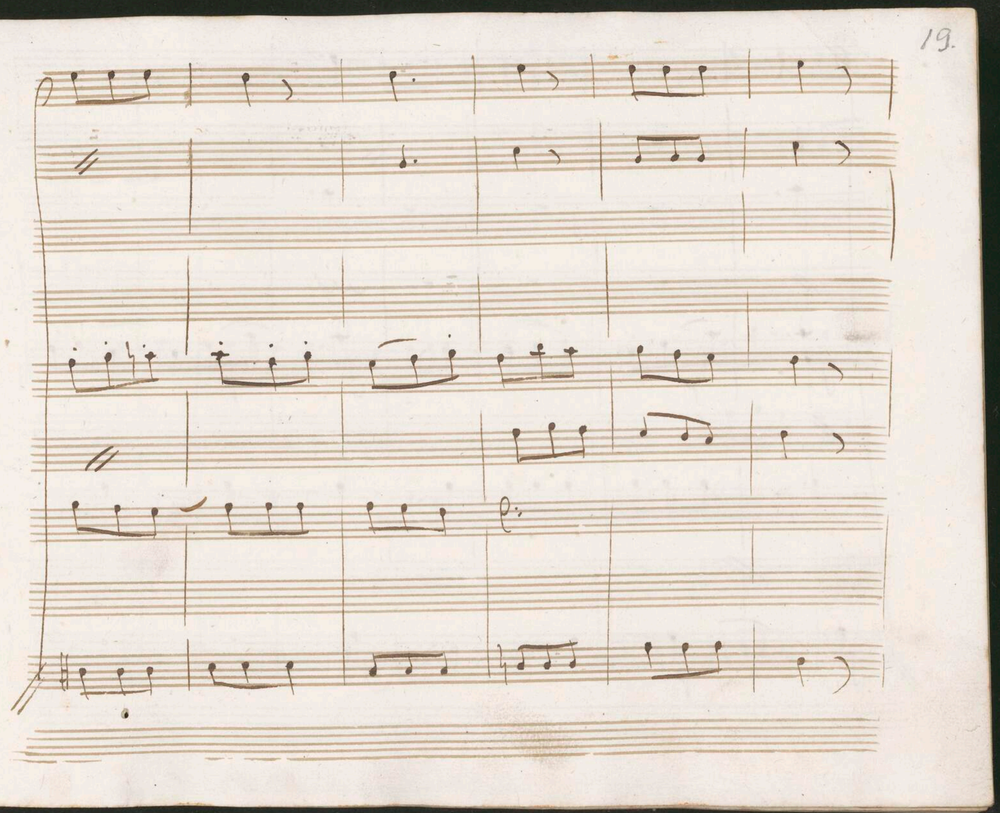
Viole

Fagot





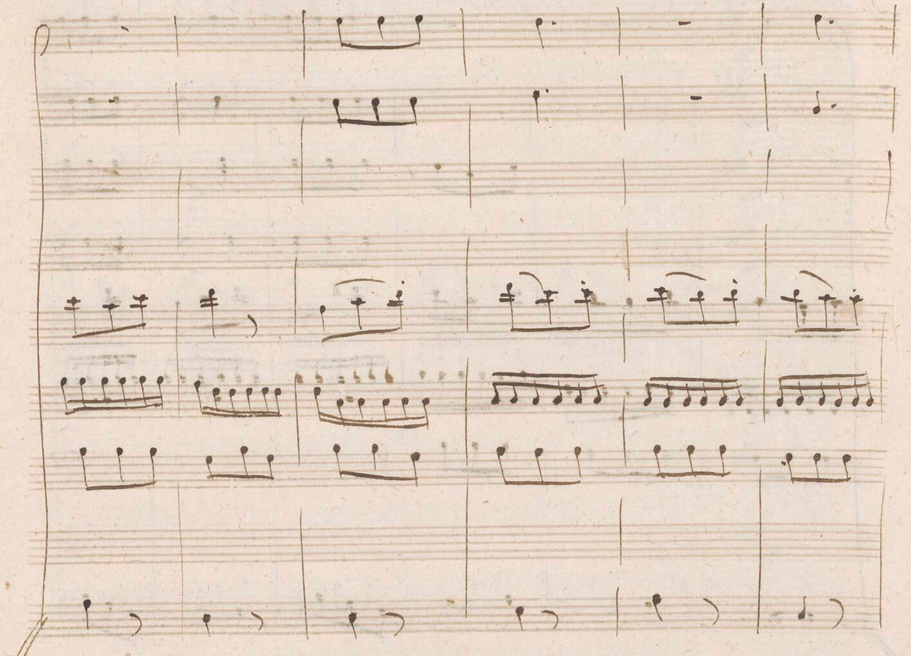

Vni



vni




Vni
f






vni

Giosuè

Già miei fidi in sì felice giorno

al Signor nostro nel donar gloria e lode Grato mostriamo il cor

di sua pietade un amoro eccesso ci condusse fe-

lici al suol promesso sovvengasi rammenti ciascun di-

noi per quali mirabili portenti quei ciaspersi illamin

Ahi se distinti fummo da Lui così se in tante guise ci sal-

vò ci condusse qui condotti da Lui da Lui salvati

cessiamo alfin di comparirgli ingrati

Aria Giosuè

Corni in D

Oboè

Violini

Viola

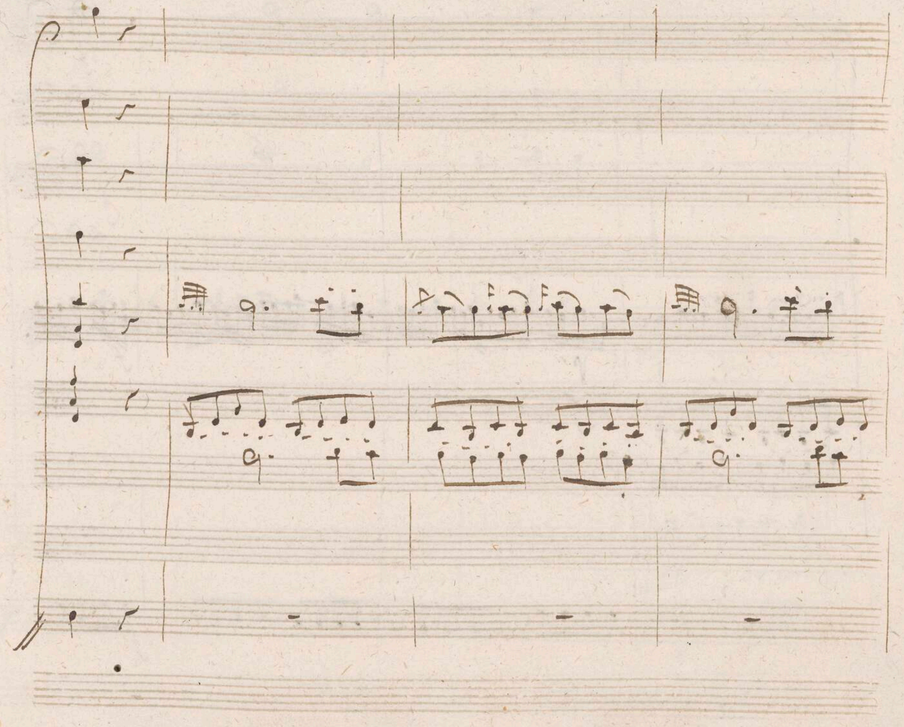
Giosuè

All.o con spirito

Vni







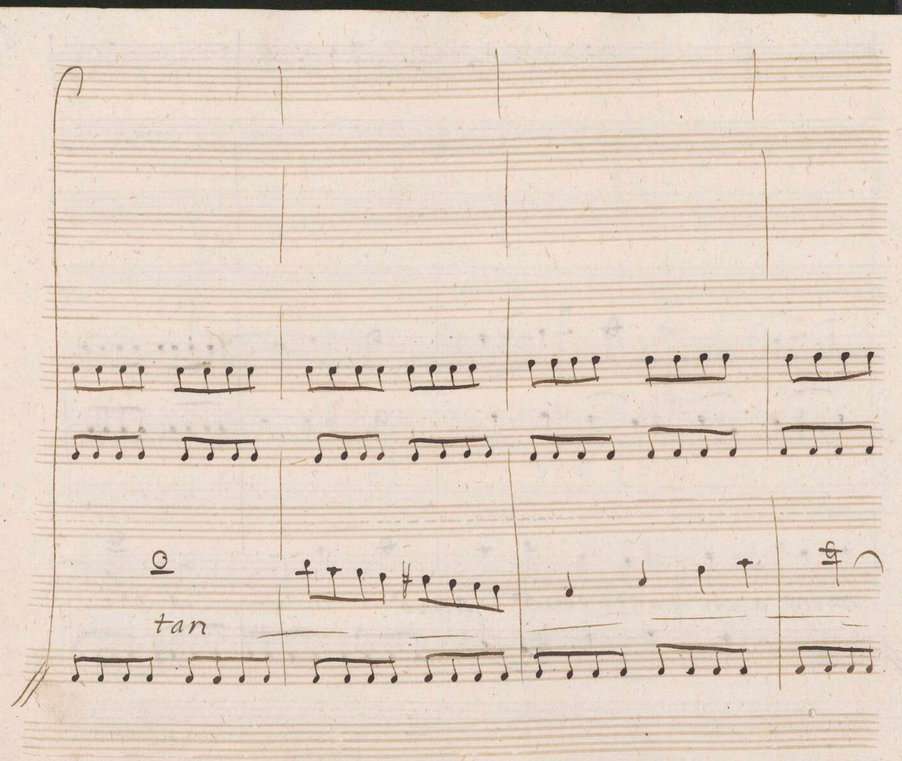

6
f
p.
f
p.
f

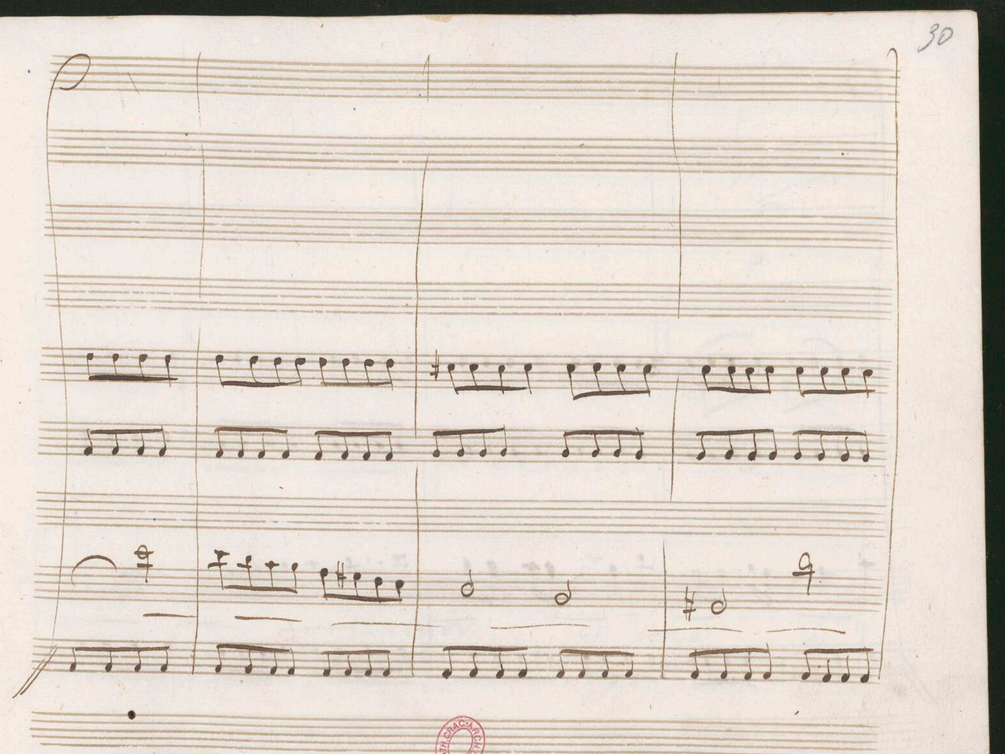

Ah
Je un
p.

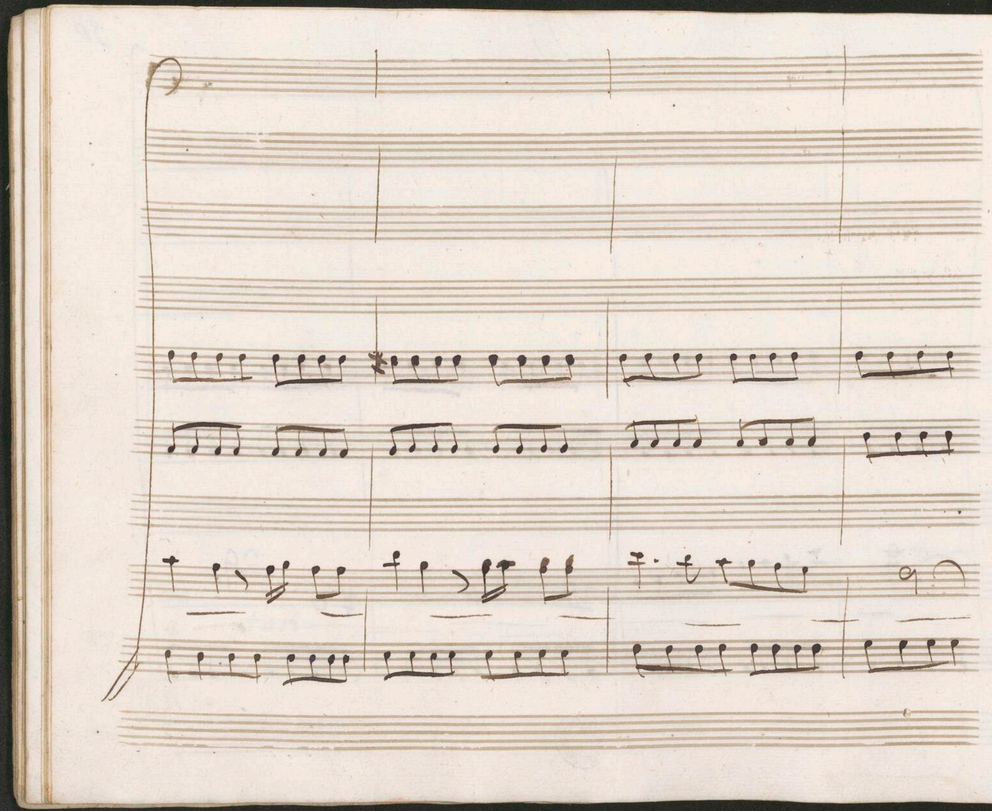
cor di bel— va ir cana non'al

berga il nostro petto non al ber— ga il no—


vni
— stro sero
deh si volga un guardo al
meno a chi tanto ogno ci amo
a chi


tan



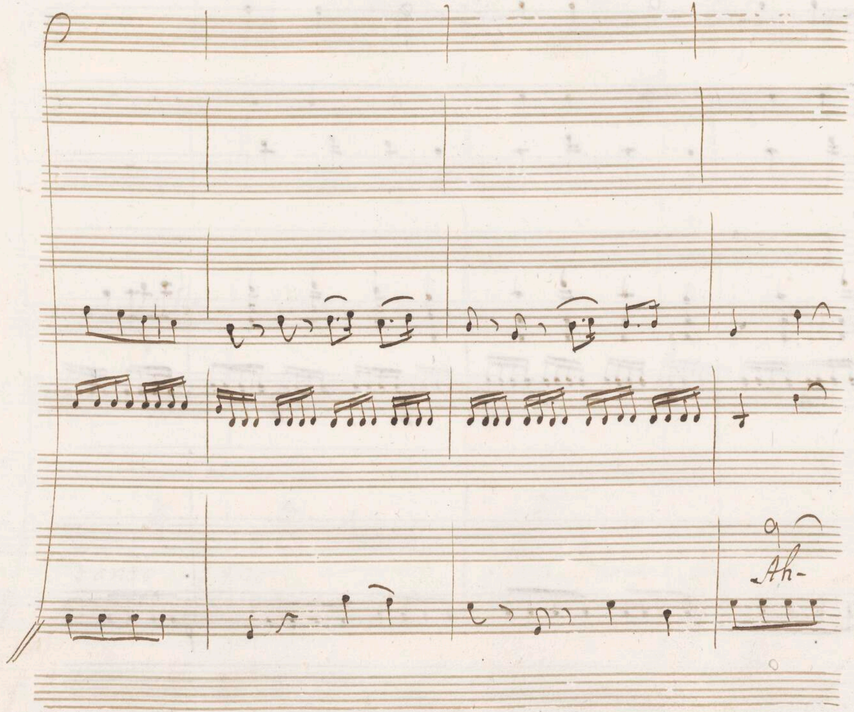


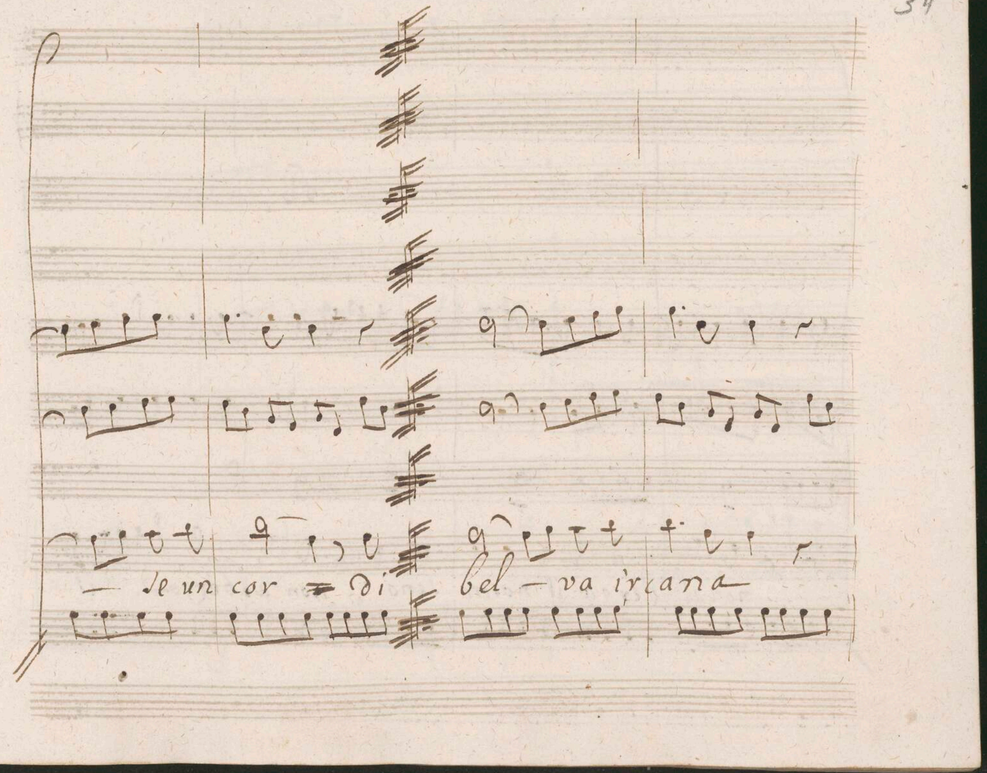

p
p.
το σῶμα
σι σῶμα
σι


volga un guardo un guardo al meno


A chi tanto ognor — ci amo' a chi —

tanto ognor — — ci a— mo'

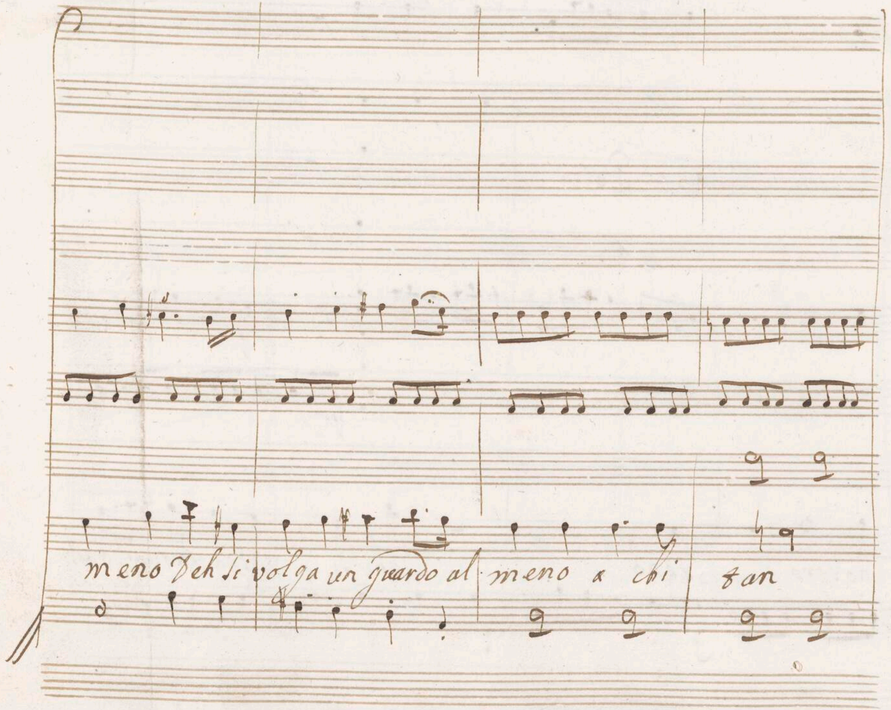

Ah-


— le un cor di bel — va ir cana

non al | berga il nostro | seno non albergo il

nostro seno Deh si volga un guardo al

CAPELLA CASANATENSIS


meno Deh si volga un guardo al meno a chi



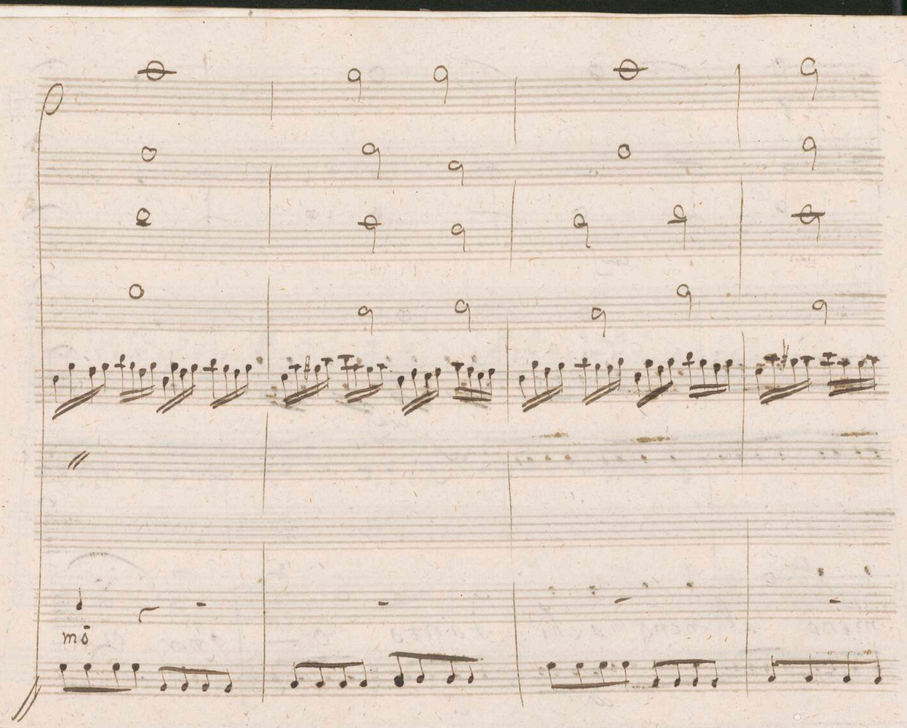

p.
p.
to ognor ci amo'
si

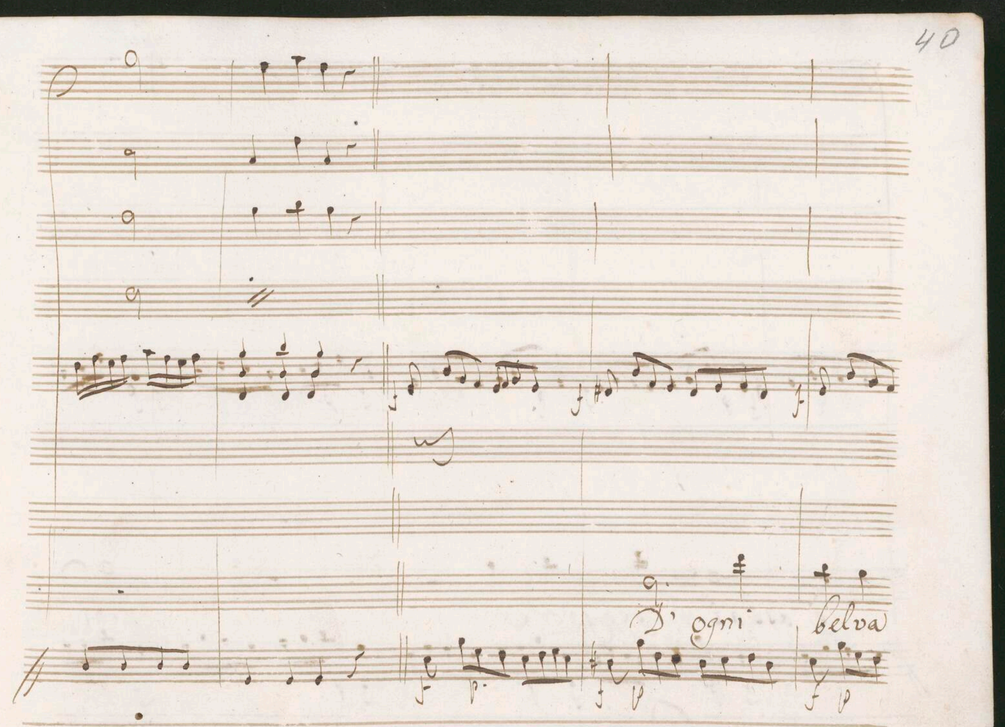
volga un guardo un guardo al meno

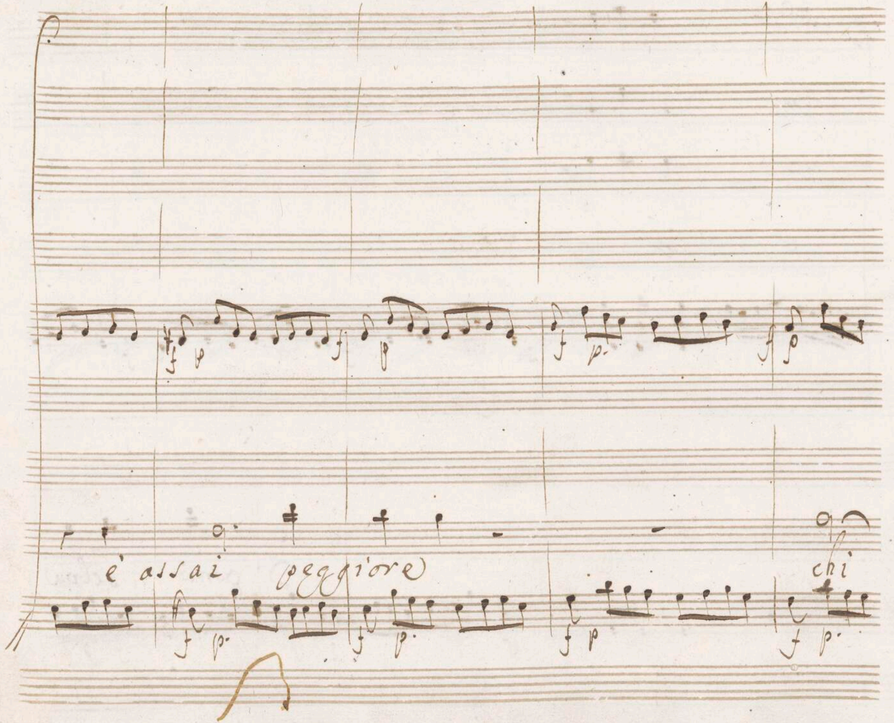
a chi tanto ingnor ci'amò

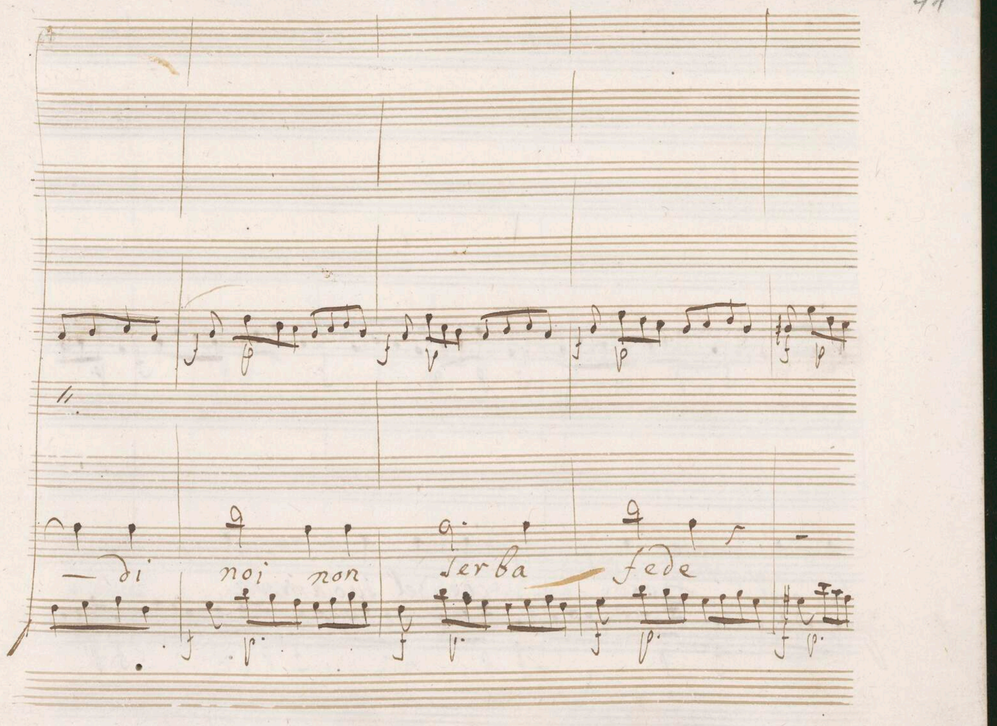
Si volga un guardo al=

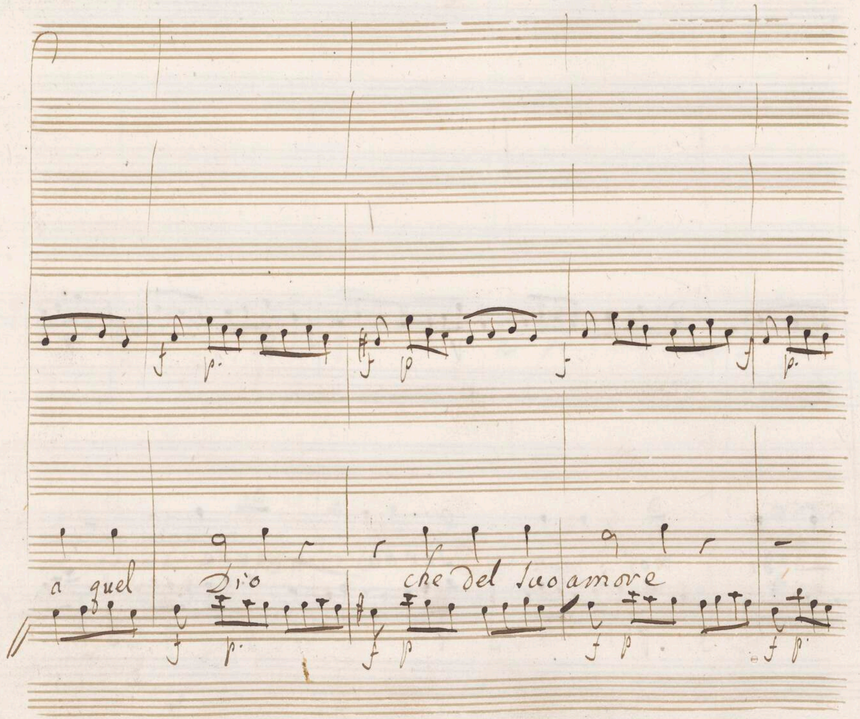
meno al meno a chi tanto o— gnor cia=

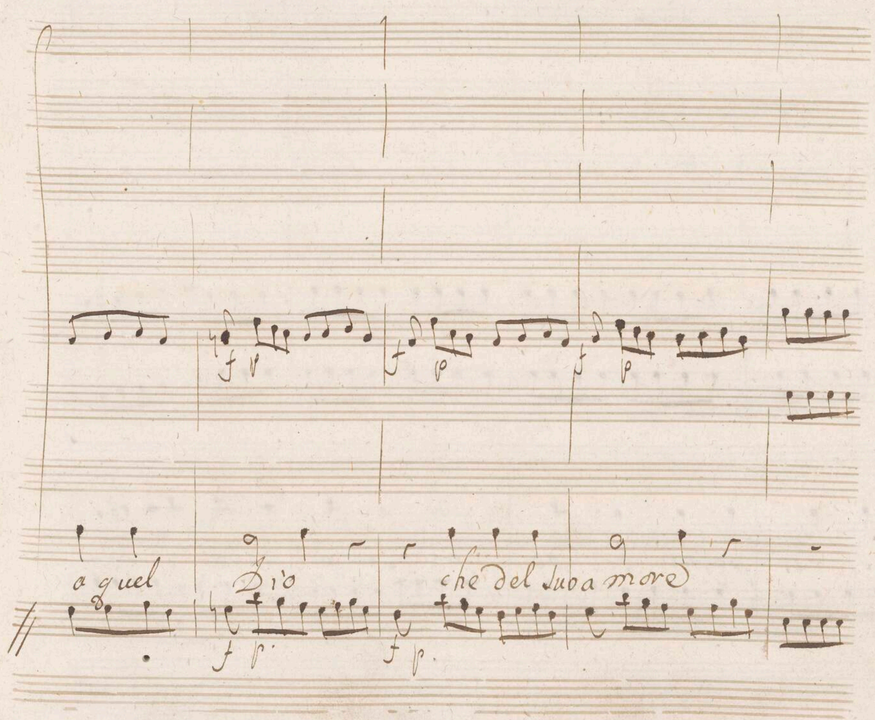

mō


D' ogni
belva


è assai peggiore
chi


— di
noi non
serba
fede

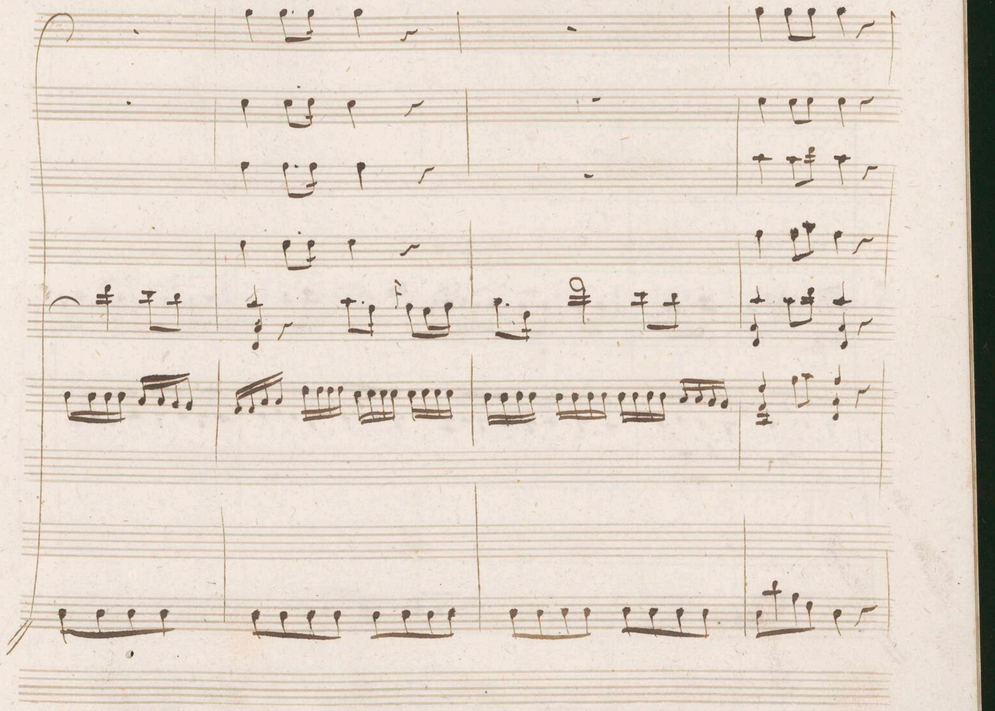

a quel
Dio
che del suo amore

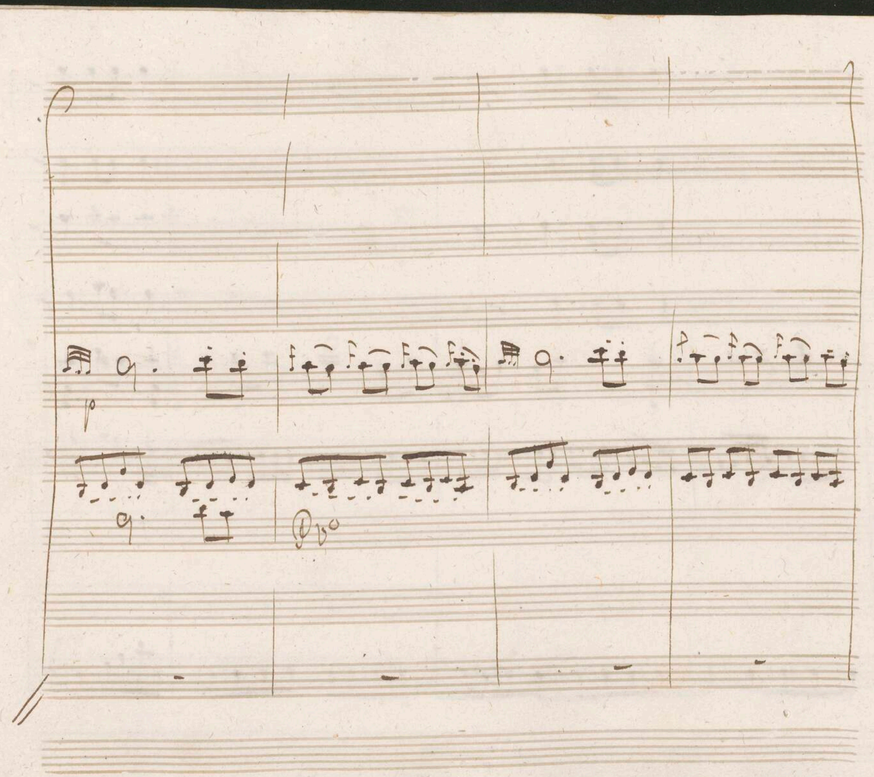

a quel
Dio
che del suo amore

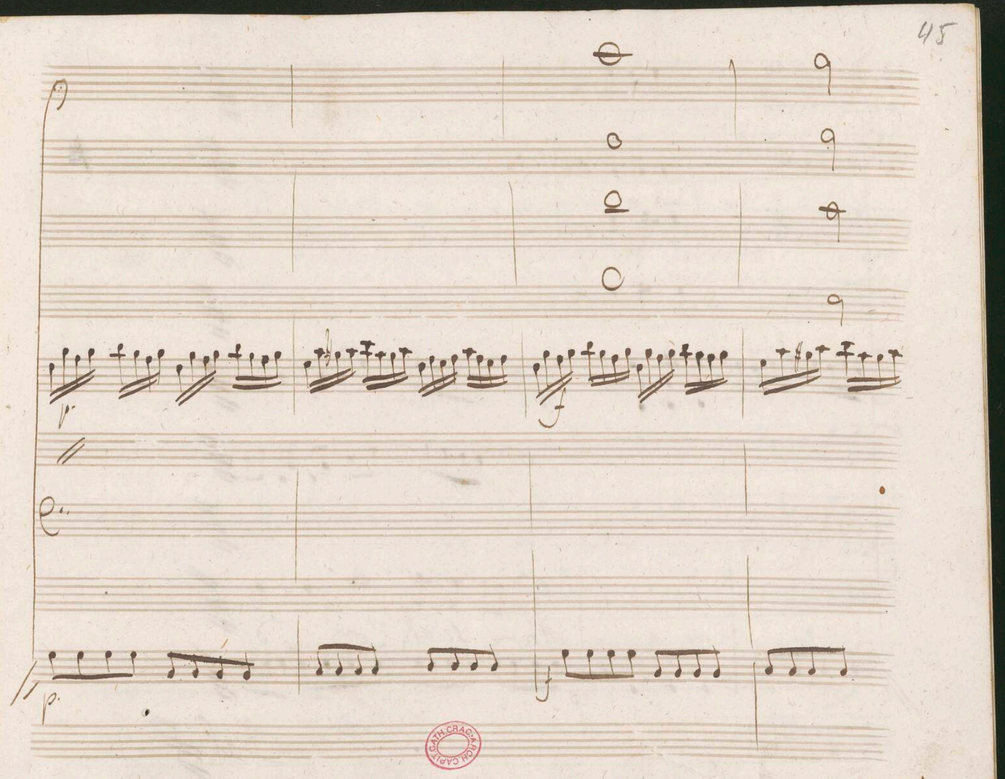

si bei pegni ci do— no' si bei pegni ci do—


f
no' si bei pegni ci dono'









Ah— se un Cor di

Dal

Clear.

Jo spero Giosu— è che a lui fedele sarem pure

Cal.

una volta I nostri Padri estinti nel deserto d'ef

Fin.

sempio un di saranno avrem presente il braccio onnipotente

Gio.

che giusto gli punì con tutta l'alma con tutto il cor dob=

biamo servirlo solo, e ciechi ubbidir volon= tarj

ai cenni Sui, questo si chiama aver timor di Lui

Allegro

però senza di Lui che far possiamo se

chi ederemo a Lui questo timore il pietoso si

gnore a noi lo donerà siamo pur scelti a possieder d'A-

brano l'eredità bramata siamo pur noi il suo

Popolo eletto Or sei ci elesse,

della Scelta sua regge pietoso l'eletto

Popol degno sa= rà del Popol suo guida, e sostegno

Aria Allegro

Violini

Viola

Cleaz.

Allegretto

Nelli in — cognito Senti —

fiero Splenderà la bella fa —

— ce dell'Eter — no condottiere

che il Camin ci mos— trera'

splen— de— ra' la bella face

dell' E— ter— no condot= tiero

nell' in— co— gni— to sen— tiera

che'l cammin ci mostre— rà

che'l cammi ci mostre— rà che il cam—

min ci— mostre— rà che'l cammin ci

mostre— rà

p

p.

Nell' in — cognito sen —

fiero

Splendrà La bella

fa —

ce dell' E- terno condottiero che'l cam-

min ci mostre- ra' — ci mostre- ra'

splen- dera' — la bella — face

che'l cammin ci mostre- ra' nell'in-

cognito sentiero splenderà la bella face che'l cam=

min ci mostre- ra'

splende

ra' la bella face che'l cammin ci mostrera' la

bella face splende- ra'

che 'l cammin ci mostre- ra' ci

mostre- ra' ci mostre- ra'

ci mostre- ra'

più si curi il passo allora

mo- verem per l'erta via

e sein ciampi avrem — taLora—

pron— to DDio ci— sol— ter— ra'

pron— to DDio ci— sol— ter— ra'

sol ter— ra' ci sol ter— ra'

Dal segno

Gio

Per la settima volta a Gerico d'intorno l'Hrea si-

Calc.

guidi perdona io non comprendo il tuo pensier ma

come Gerico espugnerem? qui fa la pugna l'oppor-

tuno apparato alcun no vede Dimmi per noi chi vince-

Gio.

ra' chi vince-ra' la Fede

Calc.

faccio fi-

gnore alla tua fede unisco ciecamente la mia, e perche

morta è la fè senza l'opre; a Dio nō chiedo cheo-

prando esercitar quello ch'io credo

Aria Caleb.

Corni in D

Oboè

Violini

Viola

Cafes

Allo con spirito

Oboe

BIBLIOTECA CAPITOLARE

Vni

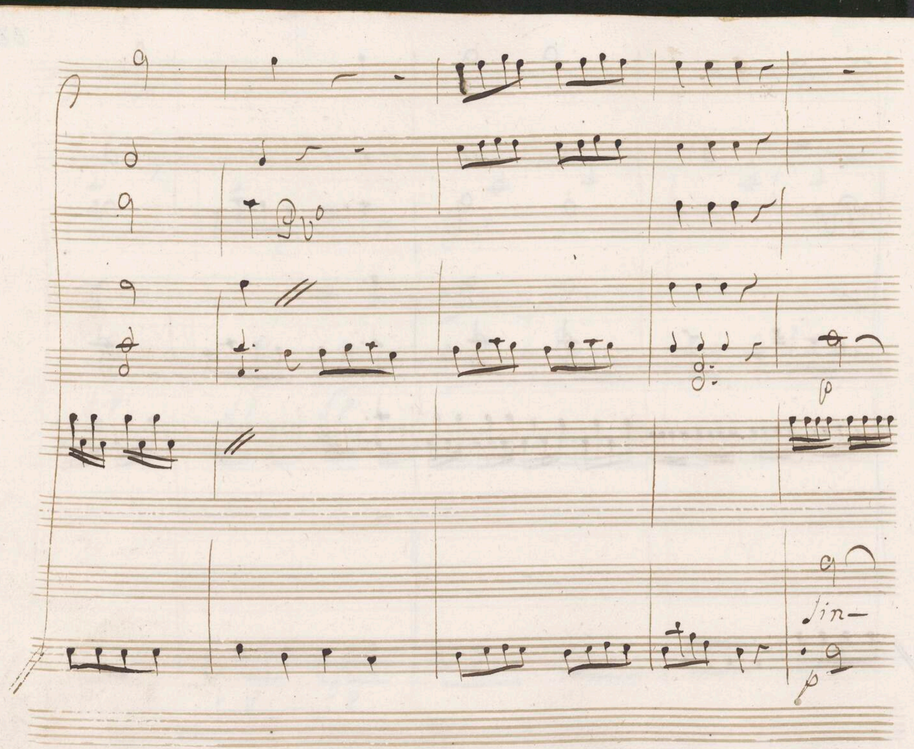
Ph°

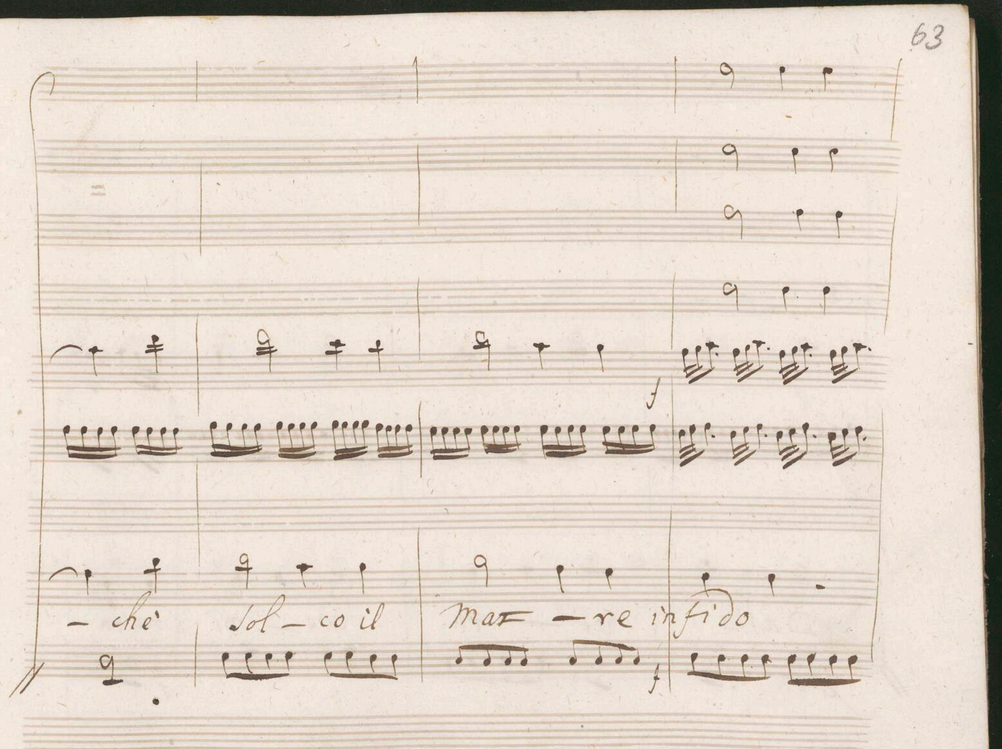
f p.

f p.






Div°
p
sin—
p

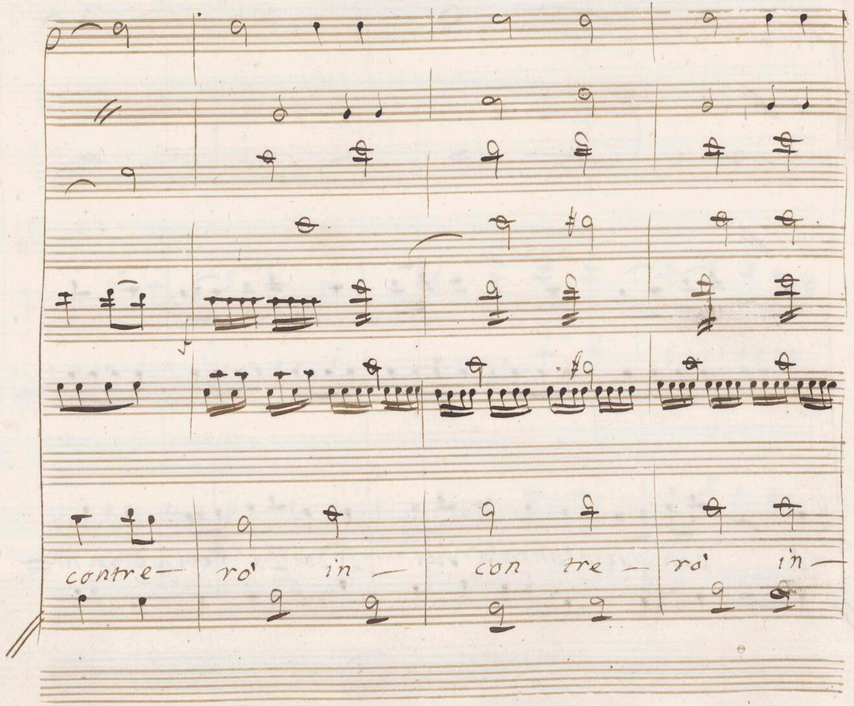

f
— ché Sol — co il Mar — re infi'do
f

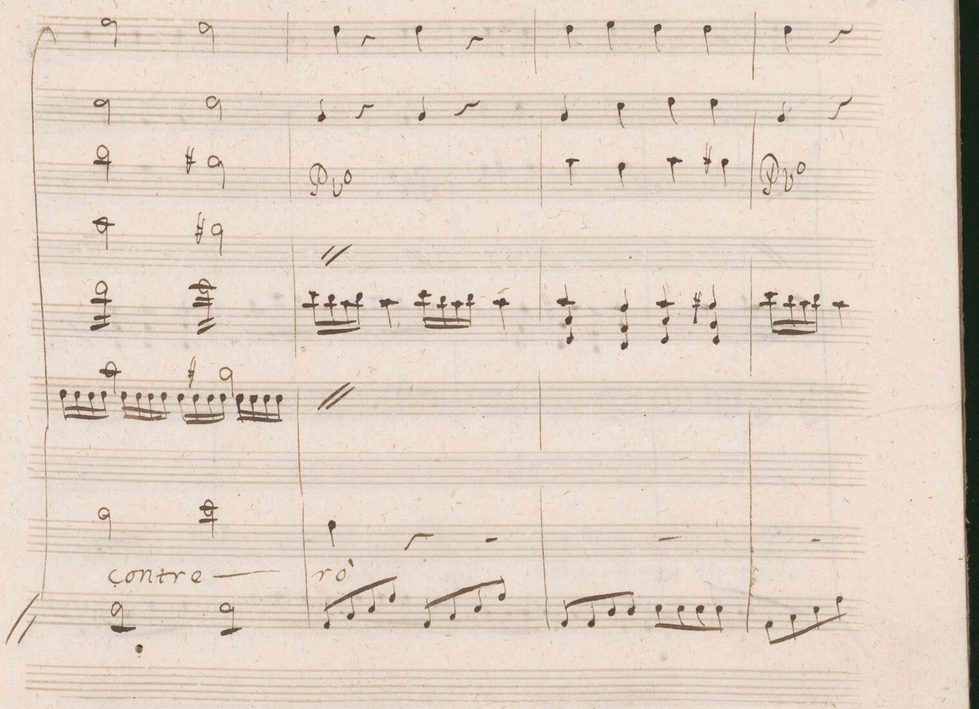
della vi — ta che — mi resta

della vita che mi resta della vita che mi

resta con quest'ancora sul Lido La Tempesta incontre=

rò con quest'ancora sul Lido La tempesta in=


contre— ro' in— con tre— ro' in—


contre— ro'




finche
sol — coil
ma — re in fido

della — vi — ta che — mi

reſta ſin che ſol co il ma —

—re in — fido della vi — ta

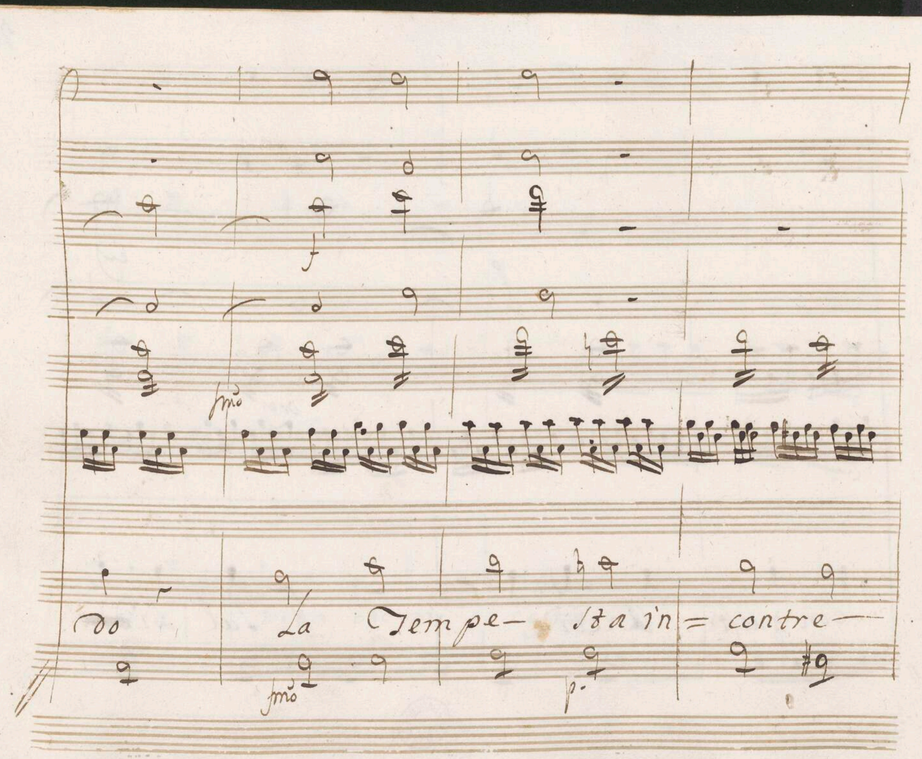
che — mi resta della vita che mi resta

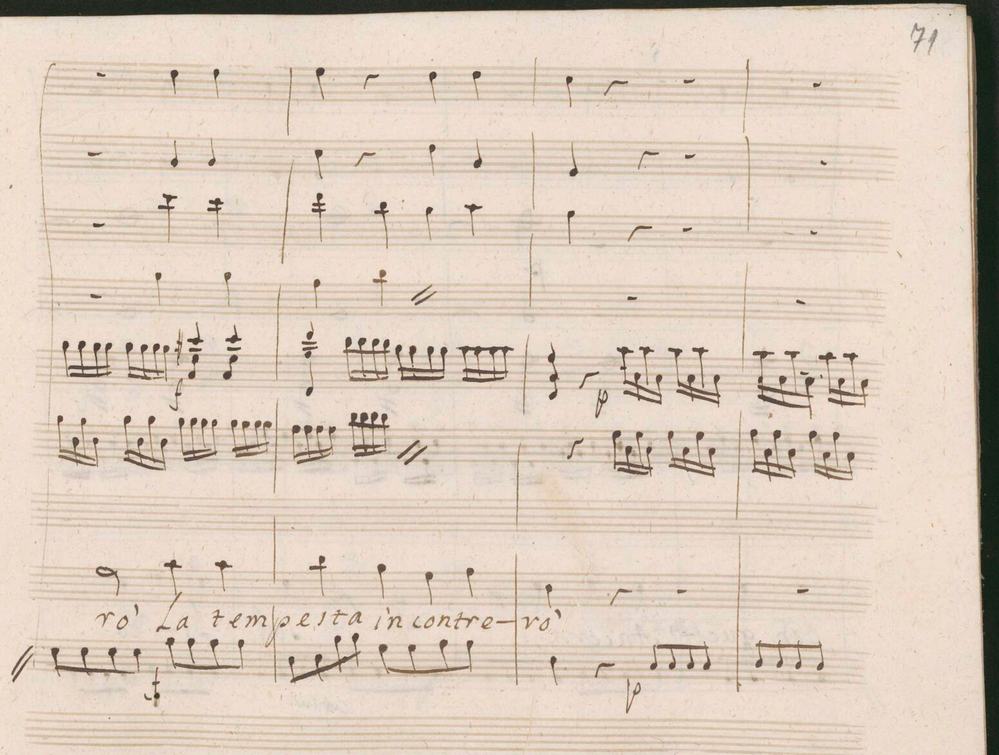
della vita che mi resta

con questi Ancora sul Li

cres

BIBLIOTECA CATHEDRALIS MONACENSIS


Do La Tempe— sta in = contre—


rò La tempesta in contre—rò


p.
con quest' Ancora
sul
li-do


p.
La tem- pesta in contra- rò

La tempesta incontrerò in con— tre

rò' in con— tre — rò'




p
p
p
Calma, che in effetto non può darmi il


Di fu-gace non può darvi il di fu-gace

per quest' Ancora l'aspetto Onde pace un giorno a

vrò un giorno avrà un giorno a=

urò

un giorno avrò

Dal Segno

Eleaz.

D'una sì bella fede munito il Popol tutto avido as=

petta per un nuovo portento di Gerico veder

Gio

l'atteso e-vento a momenti il vedrem vuol il Si

gnore ch'esterminata sia; De suoi delitti il

numero trascese Trabocco la misura. Il

ferro il foco a lesso non perdoni

non riguardo ad età' Donne fanciulli Vecchi a

dulti del pari vuol, che cadano spenti ed i

Bovi con Lor. Anche i Giamenti Fin.

tese. ne accolse ne di-fese a cui lasciammo Caleb ed

e di Lei che cor—

Io, L'inviolabil fede con giuramento in pegno il

concertato segno di rispettar mi scusa si—

gnor di Lei che ne sarà fia sola da questa

Legge universale esclusa a Lei serbar si deve quanto a

Lei si giurò scampo e salute unicamente a—

vranno i fortunati che a lei dappresso si sa—

ran salvati pietoso l'eterno Dio

Fin.

gual si nasconde recondito mistero in quest'

unico asilo ognun si prende non è salvato al—

cuno quando l'angi è da Jahab ed è concesso

Salvarsi a ognun che a lei si trova appresso

Segue Aria Finej

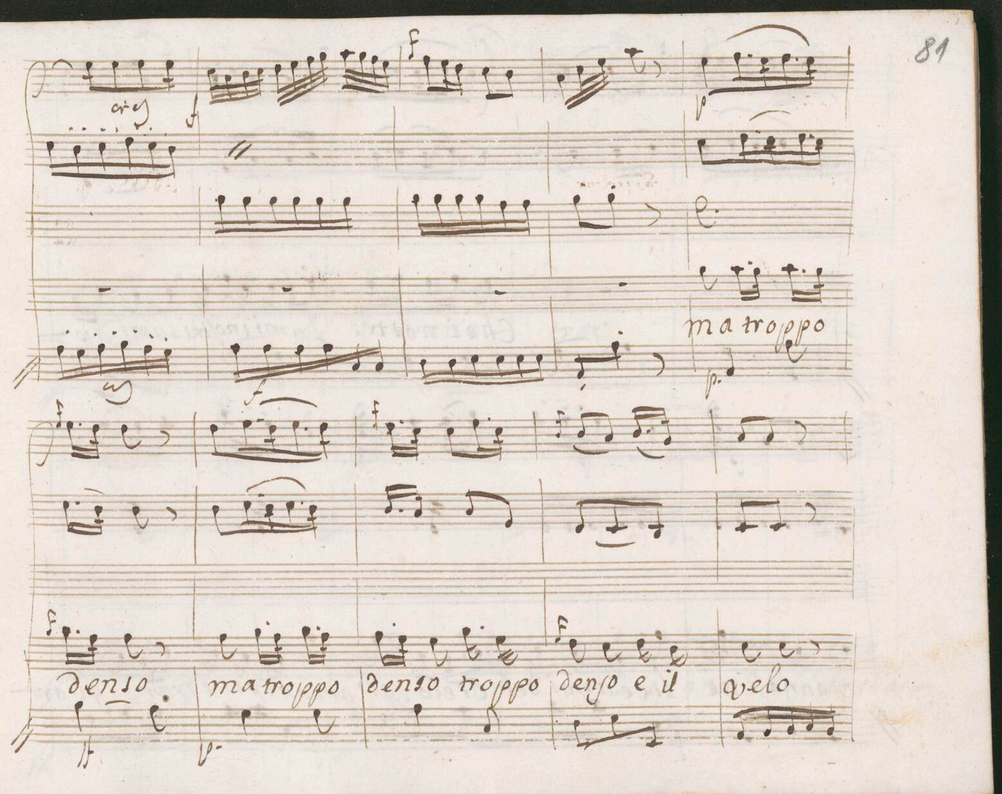
Violini

Viola

Finej

Andante




arco
ma troppo
denso
ma troppo
denso troppo
denso e il
velo

Chei nostri lami ingsbi lumi ap=

panna ne lice anoi del Cielo gl'ar canipenetrar glbar—

ca— —ni spene— trar ne

Lice a noi ne Lice anoi del Cielo gl'ar=

cani pene-

trar ne Lice a noi del Cielo gl'ar cani pene-

rar

gl'ar cani pene-

trar gl'ar

ca — — — ni pe — — ne

trav

ma troppo denso ma troppo denso troppo denso è il

velo che i nostri lumi i nostri

Lumi a pp panna ne licea noi del cielo gli arcani pene

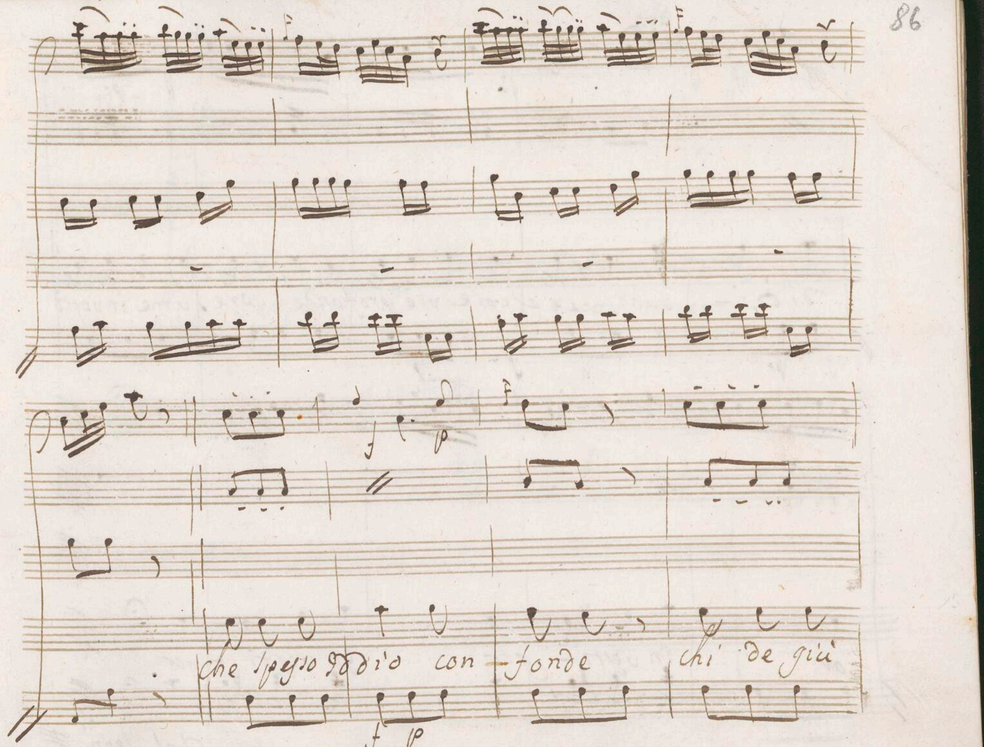
trar ne lice a noi del cielo gl'arcani pene-trar ne-

lice a noi del cielo gl'arcani penetrar gl'ar ca-

ni pene- trar gl'ar

ni pene-


trav
sparcani — pene
trav


che spegno Iddio con — fonde chi de giù

Violini

Viola

Giduè

Allo

Allo

Compagni Compagni ecco il momento

dizzi- suoi Le ascose vie profonde prendume investi

ar in vesti- gar In vesti- gar

Dal Segno

ascolta ascolta

Popolo d'Israel

Tu

vedi quella città che cinta è da forti ripari ein cui di

festa vegliano valorosi forti Guerrieri

quella che le superbe Torri quasi

nuova Babbelle al ciel sublima

di Canaam vigor forza e sostegno!

sede d'un vasto Regno

Scudo agli amici e de nimici Vuoi

Tema Spa- vento Orror

Strage ero

vina

che in ti mo vista a

dello pur di farne contesa a noi fa mostra

Popol di Dio quella Città de e nostra

Duo

an - diamo

che in sembianza di fuoco vorator ne precede il Signore

al suon feroce de concavi me—

93

talli ed alle strida del popolo Ca—

Der vedran liaterra Le torreggianti mura

An- diam cen'asicura porten-

roso mai sempre il Dio d'Abramo

non più dimora a-

mici andiamo andiamo

Segue Aria Giosuè

Trombe in Dre

Oboè

Violini

Viola

Giosuè

Allo con spirito

Pvo



Pp°

Pp°

Uni

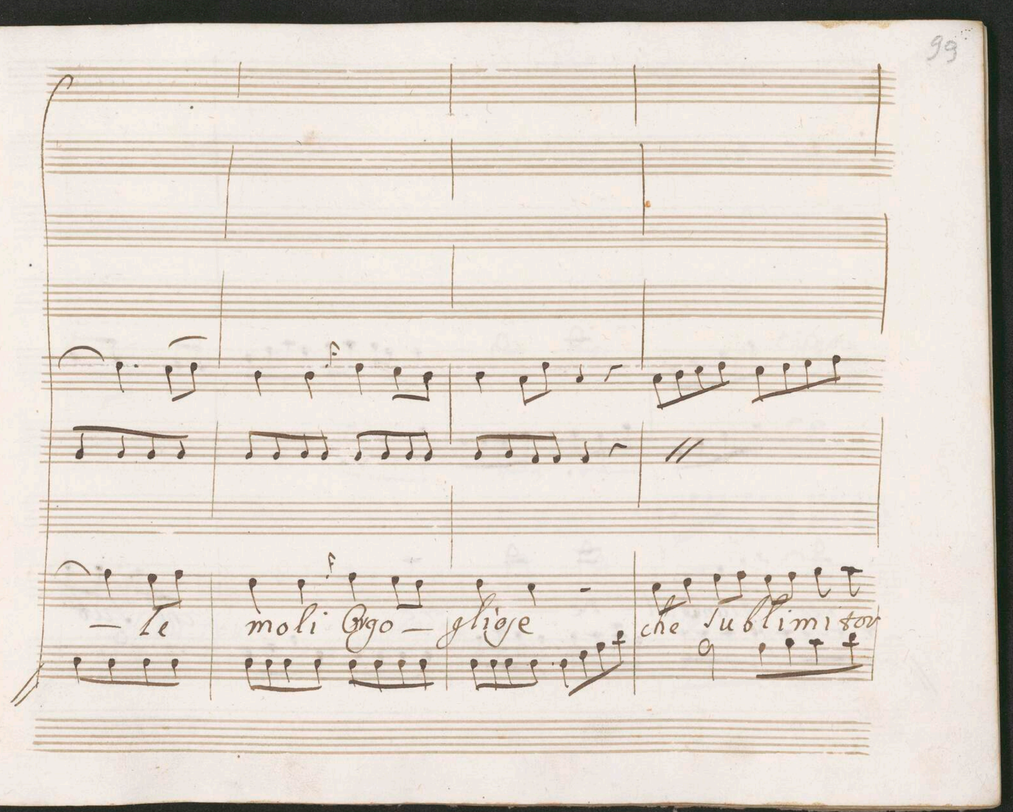
f

p






si cadran
guel—


— le
moli Orgo — gliose
che sublimi sov

reg gianoal - te re cho lub

blimi to reg gianoealte rè

p

per

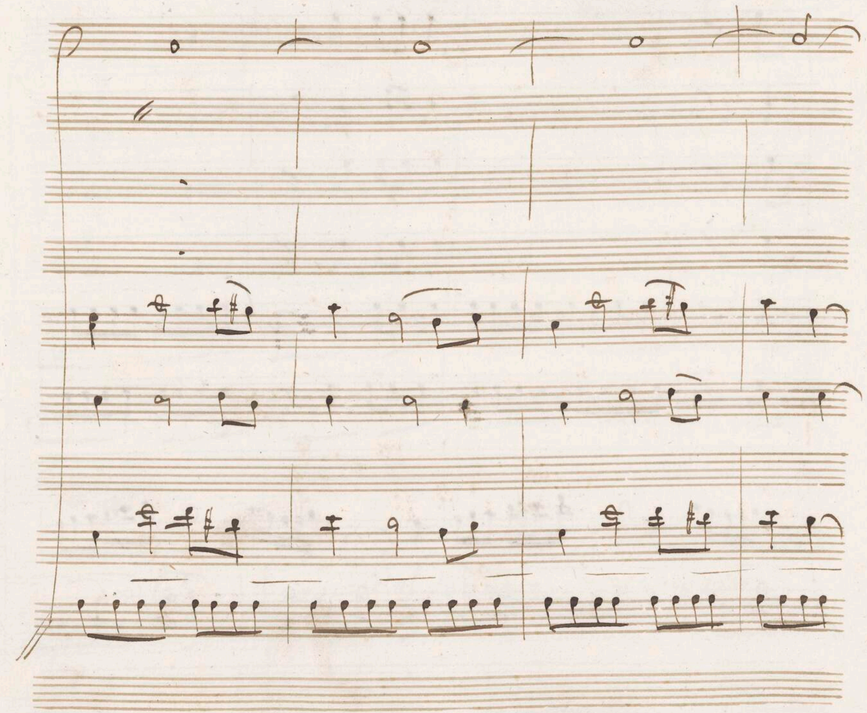
vir- tù del Signor delle schiere

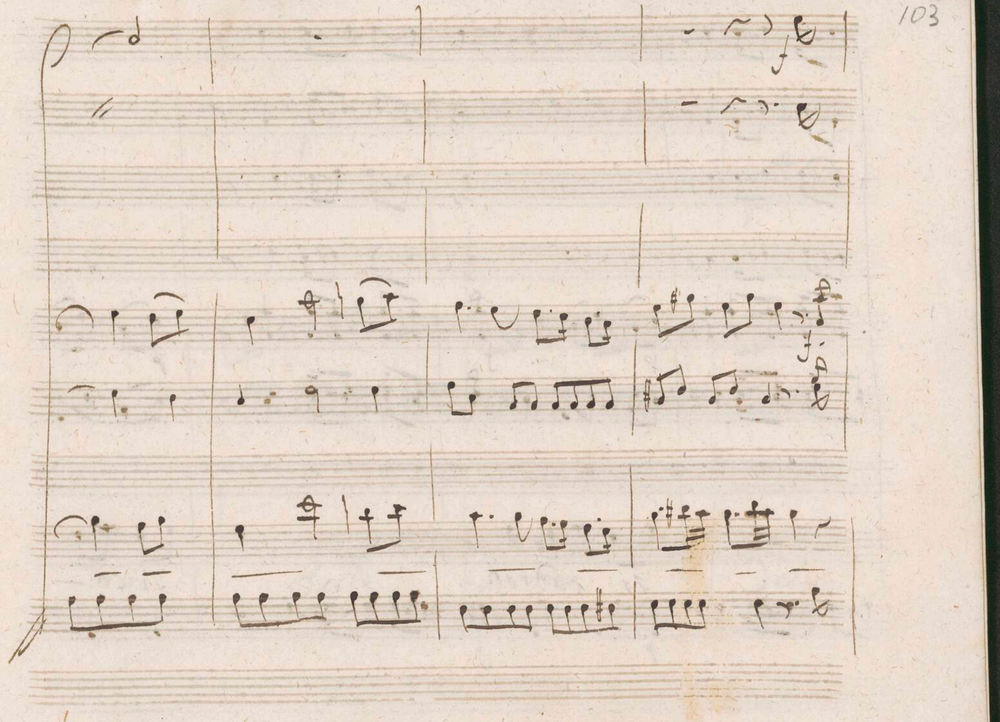
p

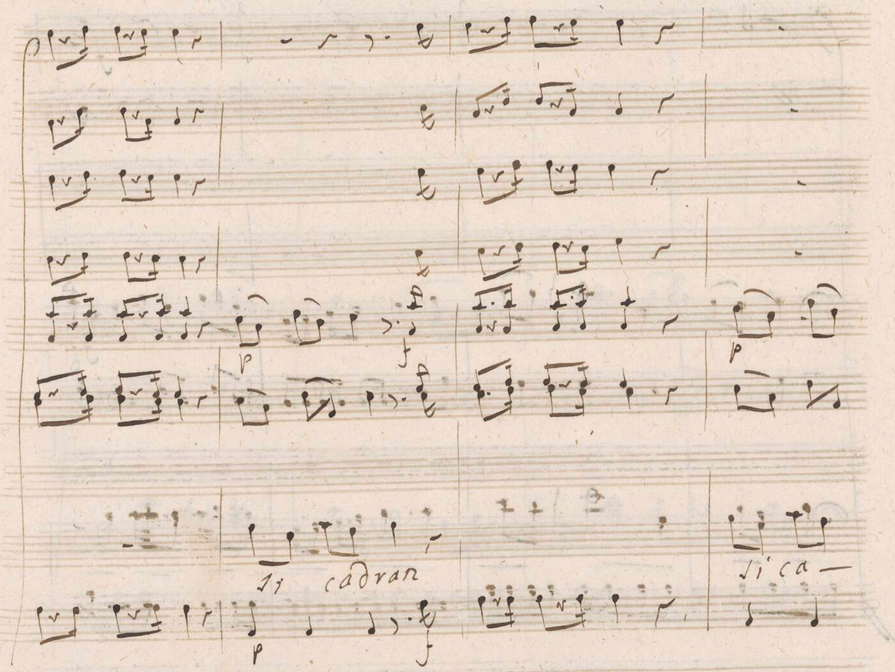
p

delle trombe al suono risuoneggiar








si cadran
si ca—


dran
delle
trombe
del—


p
mf
p.
mf
poco
f
p
– le
trombe al so–
noro e che gi=
cred. apoc.
giar –




e — cheg— g'iar


— — e — — cheg— g'iar






p
si cadran si ca dran guelle
p


ff
moli guelle moli Orgo- gliose che tu- ssimitor-
ff

reggiano, altere torreggiano, altera

per vir tu des si

p

xnori delle sfere delle trombe

p

al so- noro e cheg— giar

ff

p



— al sonoro e cheg=giar

Si cadran

Si ca— dran

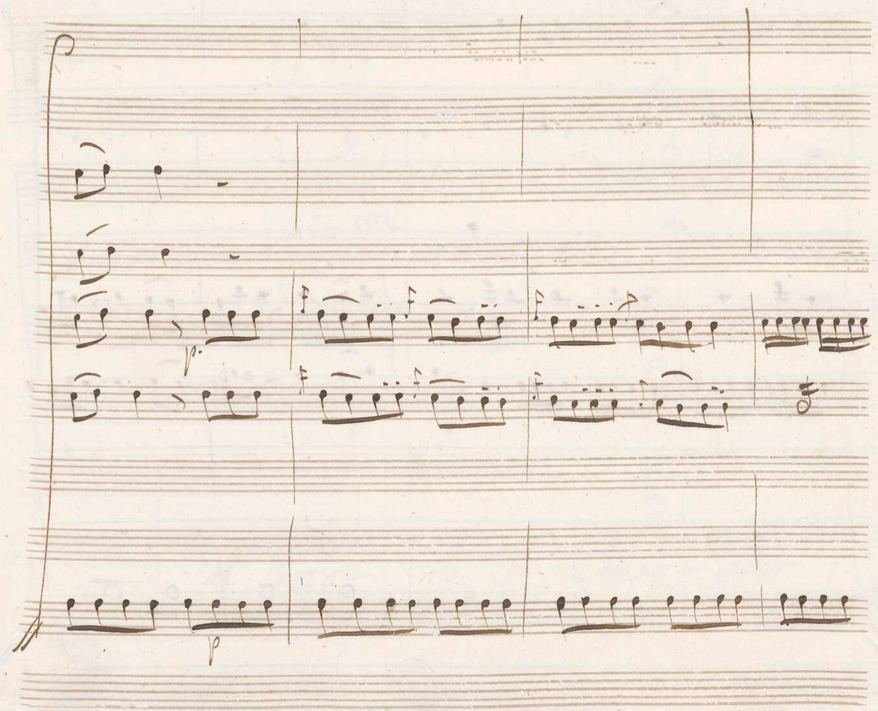
delle Trombe delle Trombe

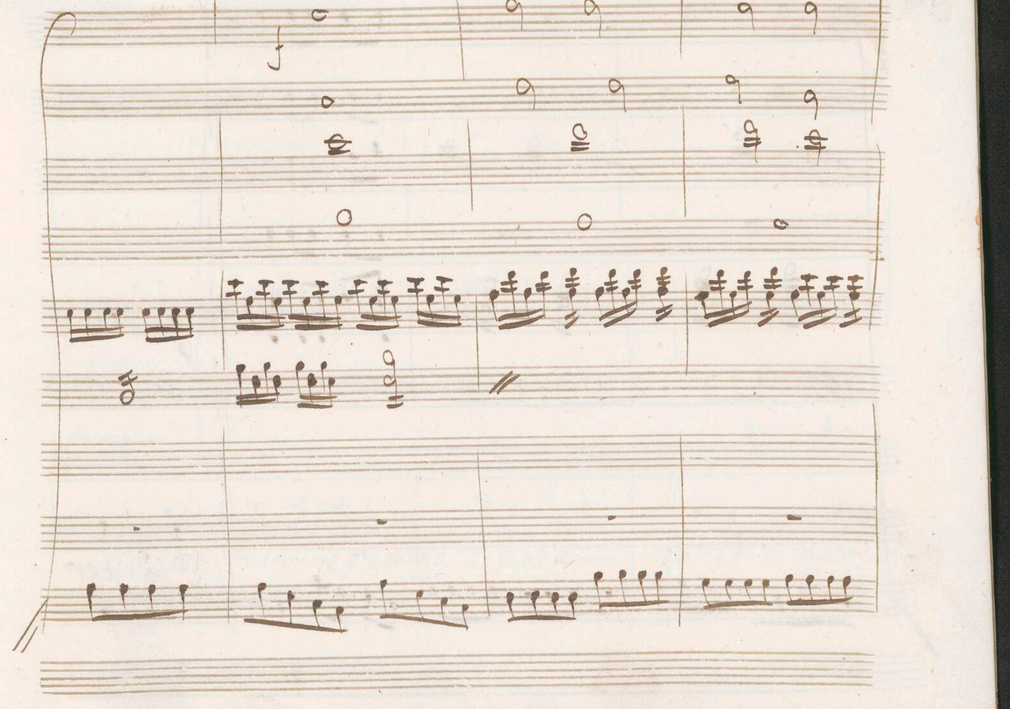
T

al so- noro echeggiar

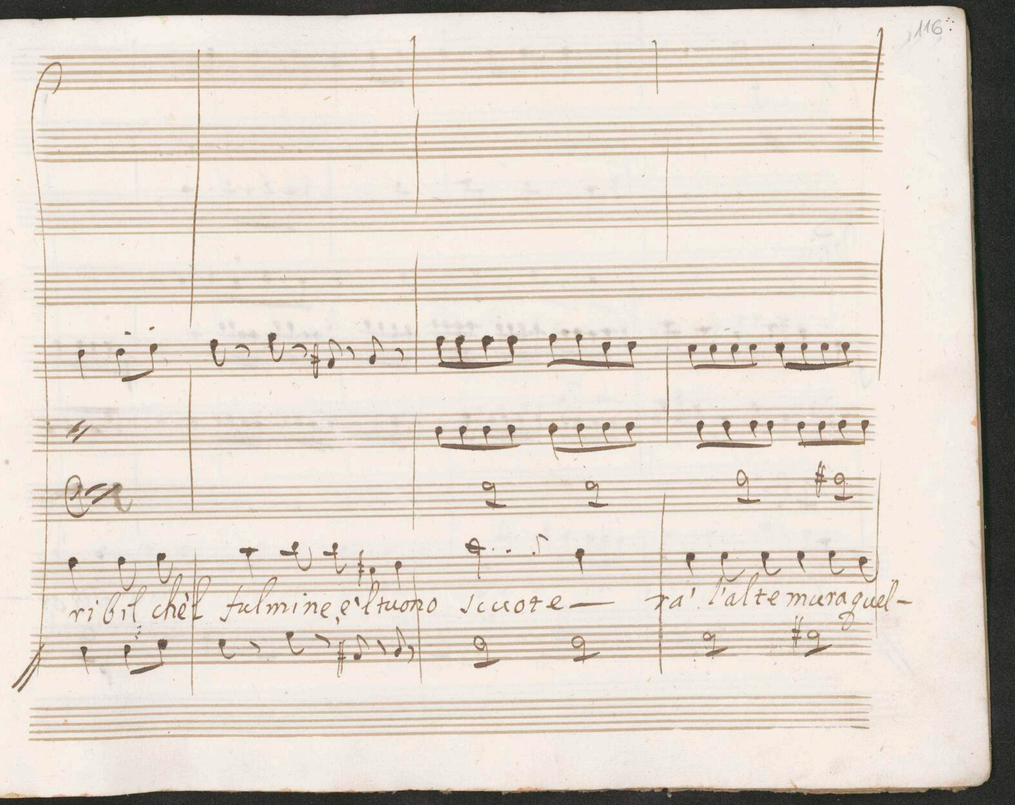

f
f
f
al sono — ro
e chee — gian

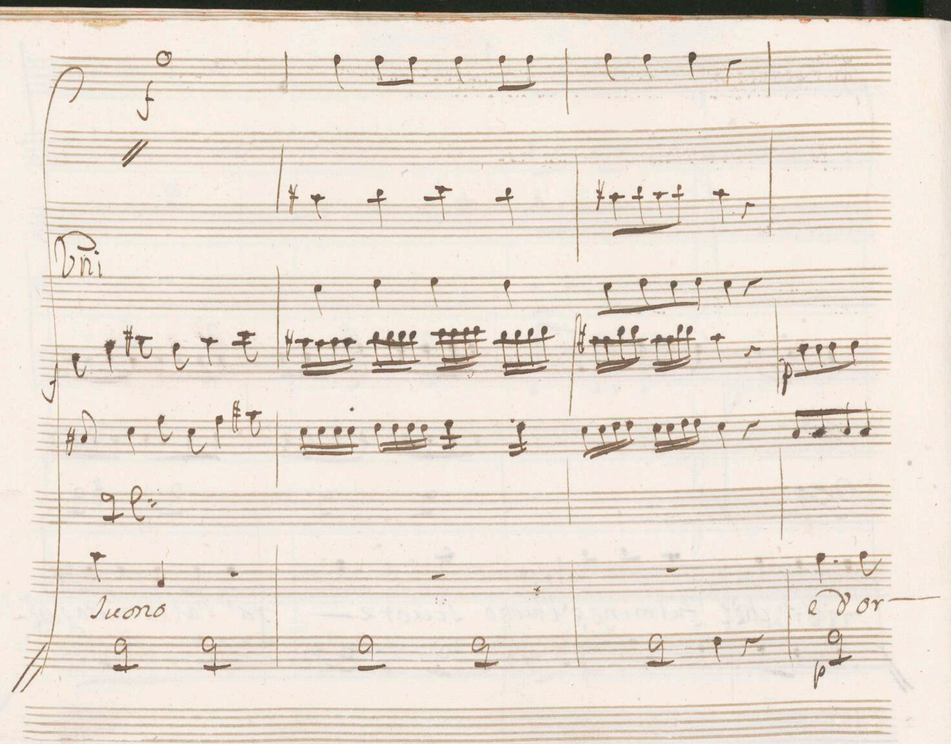

Duo
Vni
f
f

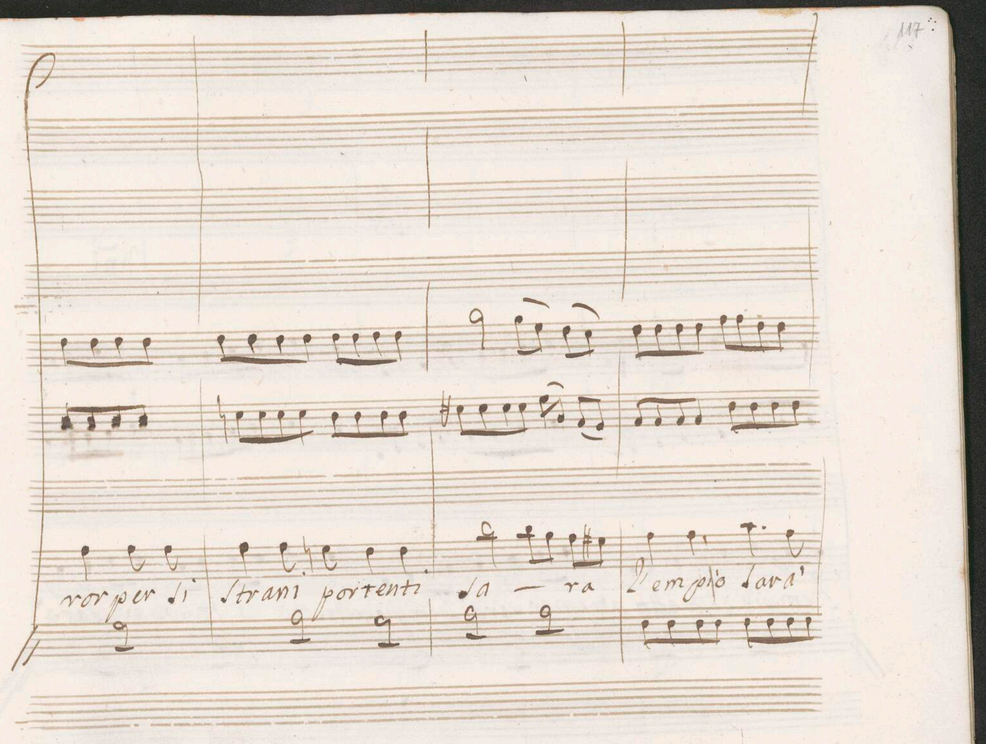





Più ter


ri bil chel fulmine, e'l tuono scuote — ta' l'alte mura quel-


Tutti
Suono
e d'or—


vor per si
strani portenti
la — ra
l'empio sara'

Vni

f

L'empio costretto a tremar sarà L'empio costretto a tremar sarà

f

f

f

p

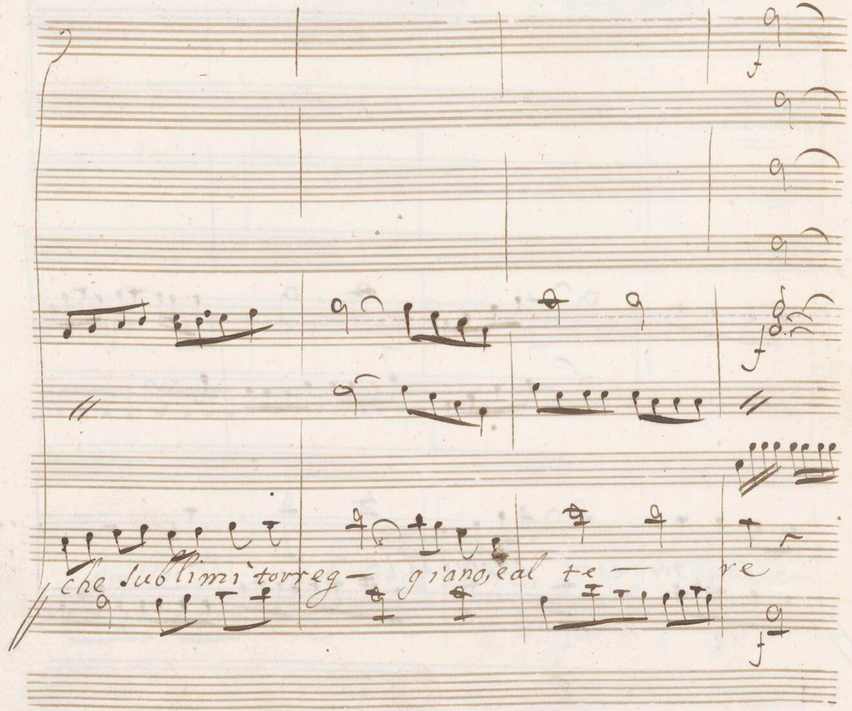
L'empio costretto a tremar

si cadran

p

quelle moli Orgogliose che Tu—

sublimi torreg— giano alte— — ra


che sublimi torreg- gi ano, e al te-
re


Fine della Prima Parte. Dal segno



h 20/II

Proba Prova

La Caduta di Venico

Parte Seconda

f. 25=

Kk. I. 703

= Parte Seconda =

Introduzione

Corni in D

Oboi

Violini

Viola

Alto con sord.

Soli

x-rite
colorchecker CLASSIC
mm

Nahab.

O condottier felice del popol d'Israello

o qual riposo della serbata fede dell'usata pie-

tà render mercede! io son la sola, cui fia dato nar-

rar del popol mio come salvi, e punisca il vostro Dio

Jerico al suol prostesa nel proprio sangue involta

inovi - drizza ancora il suon feral delle sue trombe pasciotta. Dal

turbine agitata, dal vento, che l'accresce vorace serpeg=

già mira la fiamma le sue moli atterrar. Sepolto

resta dalle rovine in seno chi dal ferro campò velatti

lumi già vicina aspirar, gira, e ri- volta ai

suoi bugiardi numi disperata gl'implora suoi libera=

tori, e sordi in ritrovarli gli detesta irata

fra voci informi e lo stridor de' denti sull'ultimo ali=

star falsi, e impotenti

Segue Aria Zahab

ARCHIVIO CAPITOLARE

And. Soten.

Vni.

Vni.

Ser — mo solo eterno Dio eterno Dio

splendor fai Del Sole i rai

quando torbida oscu— rata la tem—

pesta la tempesta of— fusca of—

fusca il di

offusca il di

offusca il di

la tempes- ta offusca il

Per me sola Eterno Dio Eterno Dio

Splender fai del Sole i rai

quando torbida e fa-

nesta la tempesta la tempesta of-

Ascia il di' quando torbida, e fu-

p. f. Ahi

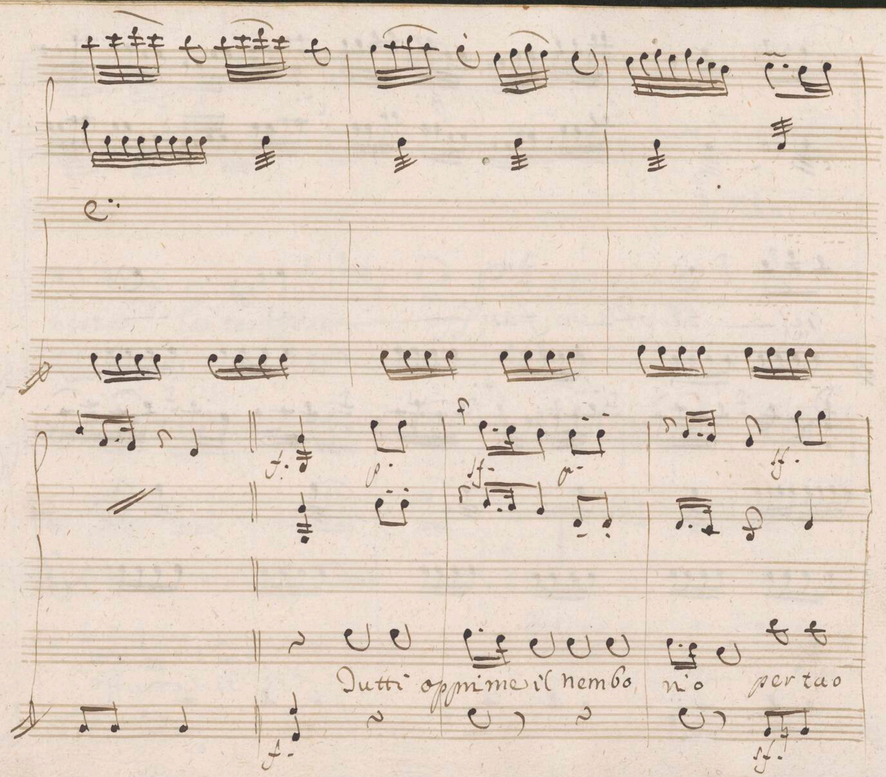
nesta la tempesta offus- ca il di'

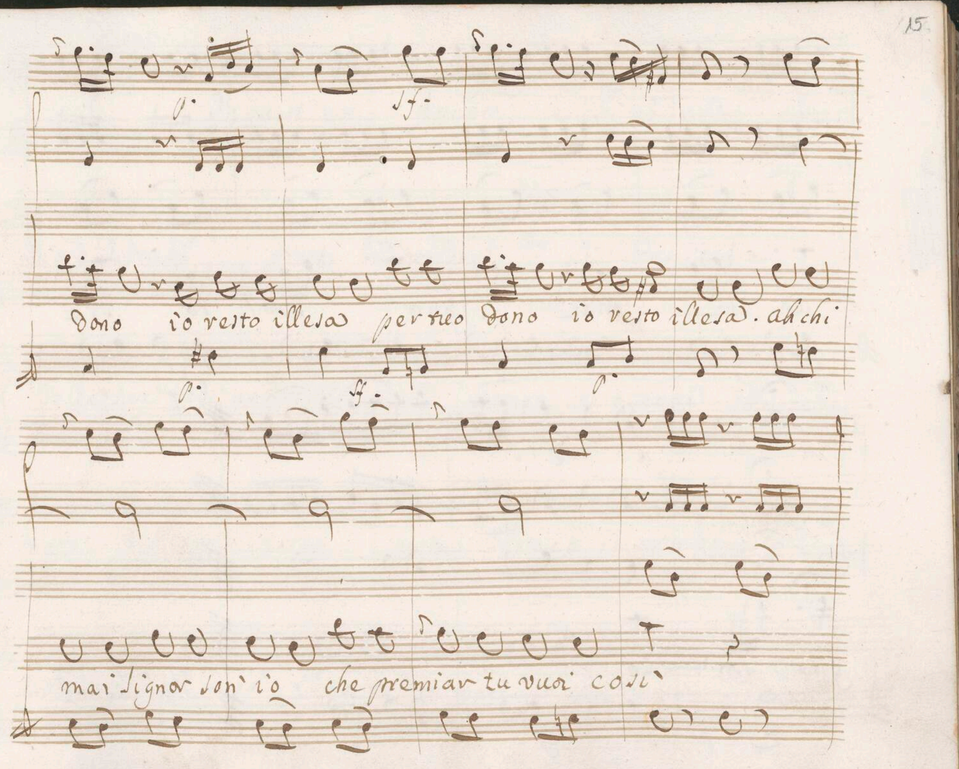
offusca il di' offusca il di' la tem=

f. p. f.

pes- ta of- fus- ca il

di'


Dutti oppime il nembo
ni o
per tuo


dono io resto illesa per tuo dono io resto illesa. ah chi
mai signor don' io che premiar tu vuoi così

ah chi mai Signor Son io Si=

gnor Son io

Dal Segno

Bleaj.

In quest'unico avanzo, e chi nò vedo come il

Dio d'Israel premi la fede? Si: Senita

Della sua fede un premio fu lo scampo, che ottenne. Ildami=

nata dal raggio eterno vide Venico in nostra man difen=

piena confes= so il nostro dio, quel dio che regna nella

Eleaz.

terra, e nel ciel. Signore, e quando in Israel fin

ora Dopo tanti portenti ca qual del tuo po=

ter ci convin cesti tanta fede trovar po=

testi

Segue Aria Eleazaro

Corni in E.

Oboes

Violins

Viola

Eleazaro

Allegro assai

Ah che in orribili sembianze alte-

ve

l'alma c'ingombrano più fosche, e ne-

re le fieve ima — gini del nostro er=

var del nos — tro error ah

leg. leg.

che c'ingombrano più fos=

che [illegible] nere

le fiere imagini

Del nostro error

lo fieri=

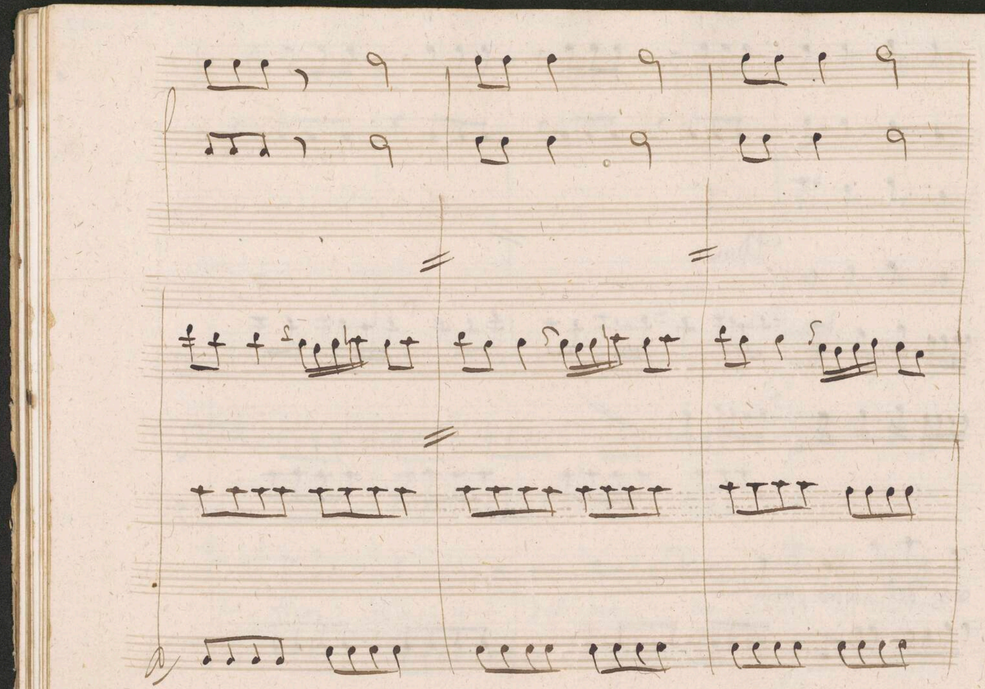
magini del nos — tro error

col 8vo va.

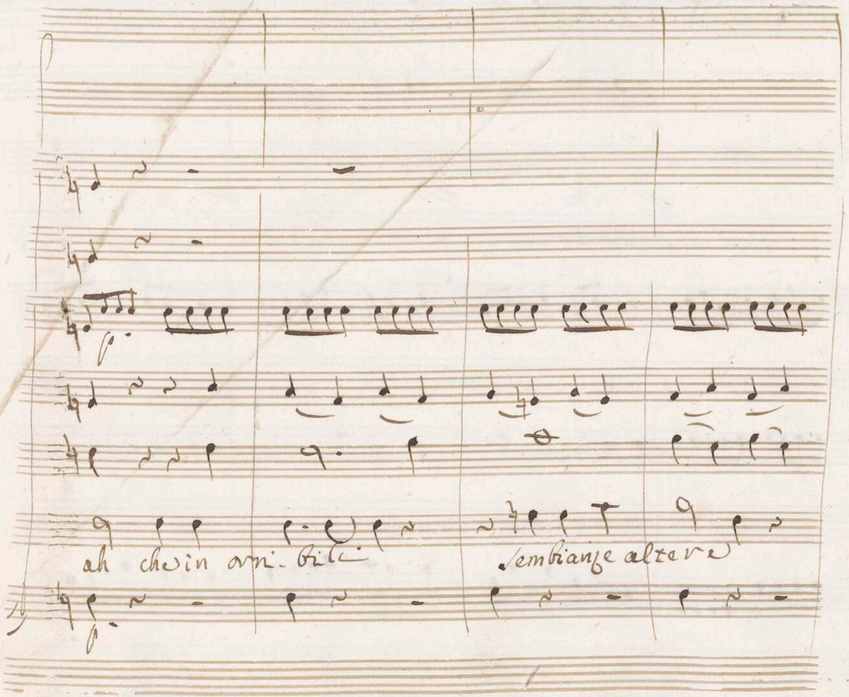
le fiere imagini del nos — tro error del nostro er=

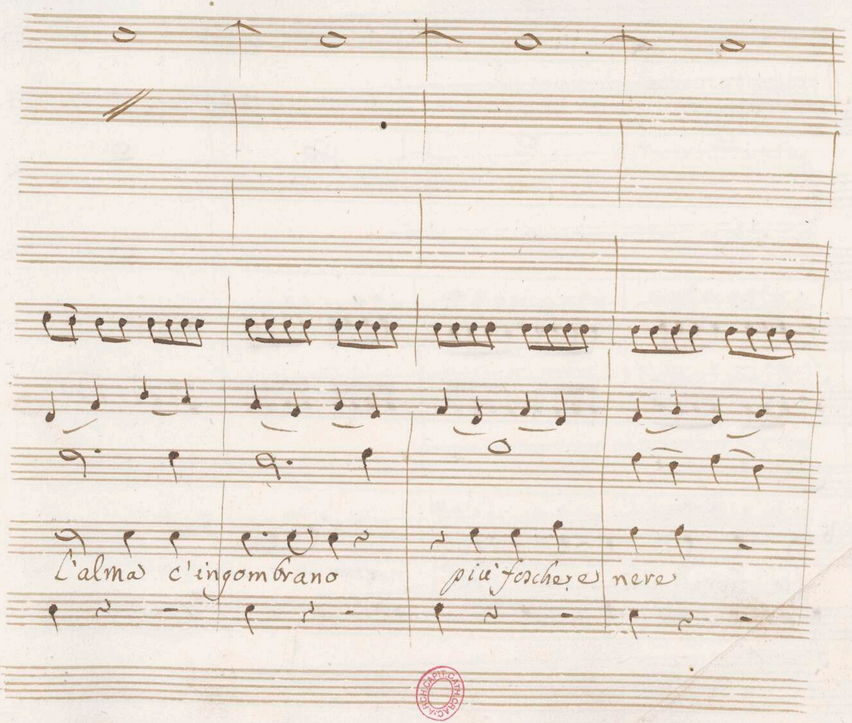
Omis

ror del nostro error






ah chein ori-bile
sembianze altere


L'alma c'ingombrano
piu'foschee nere

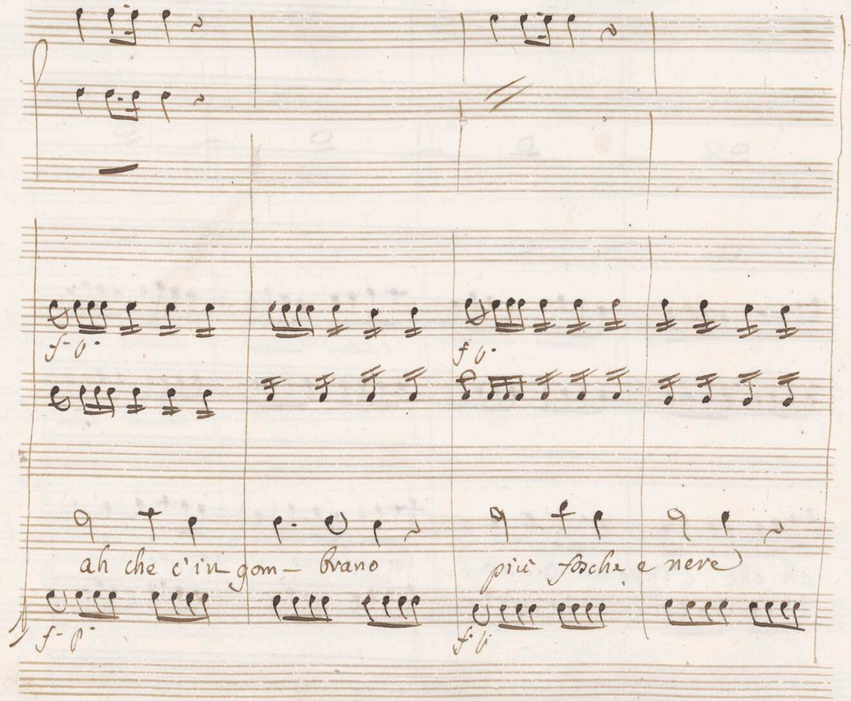
f- p.

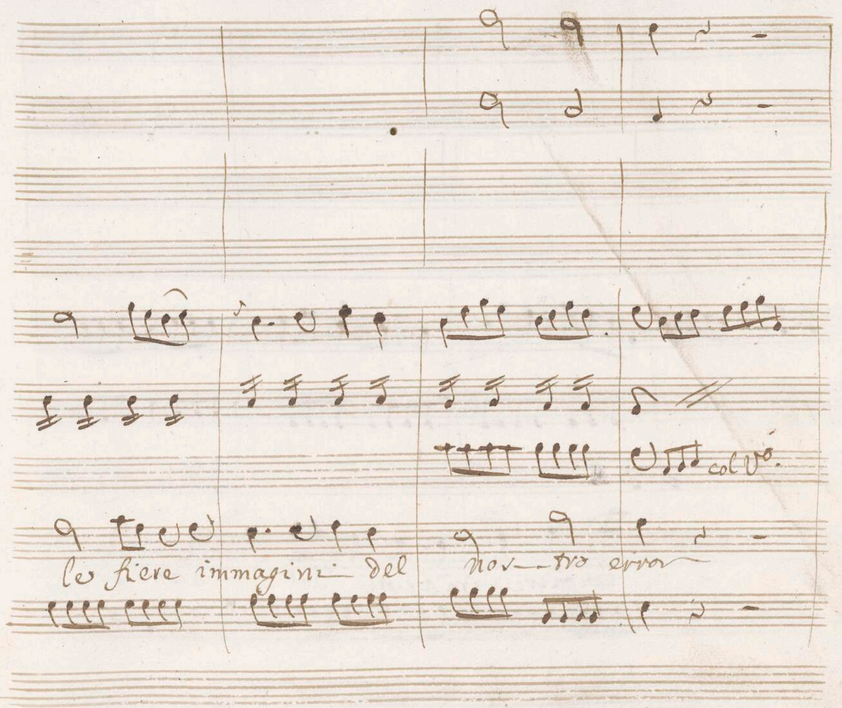
e:

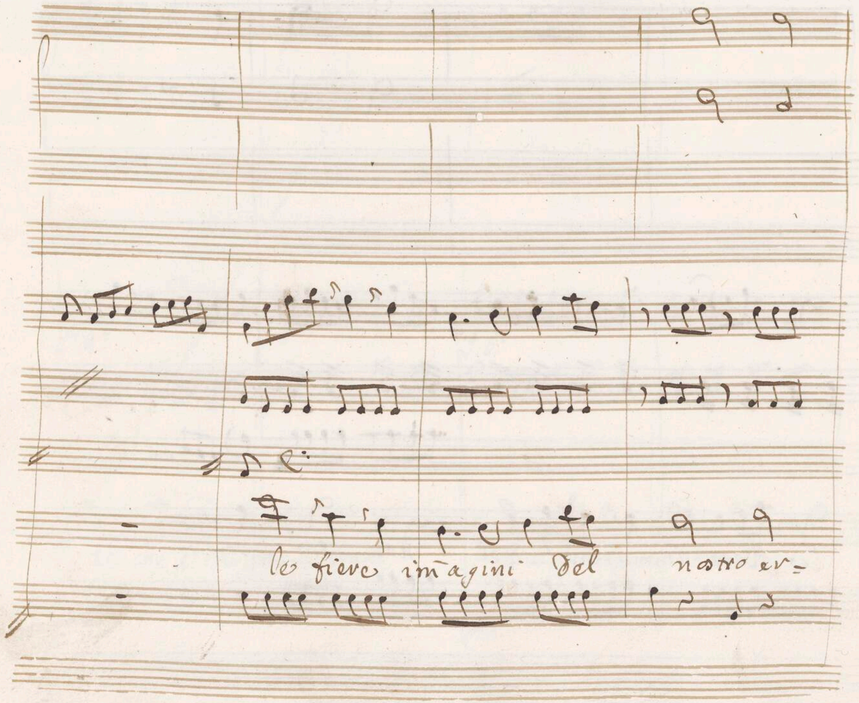
le fiere imagini del nostro er — ror

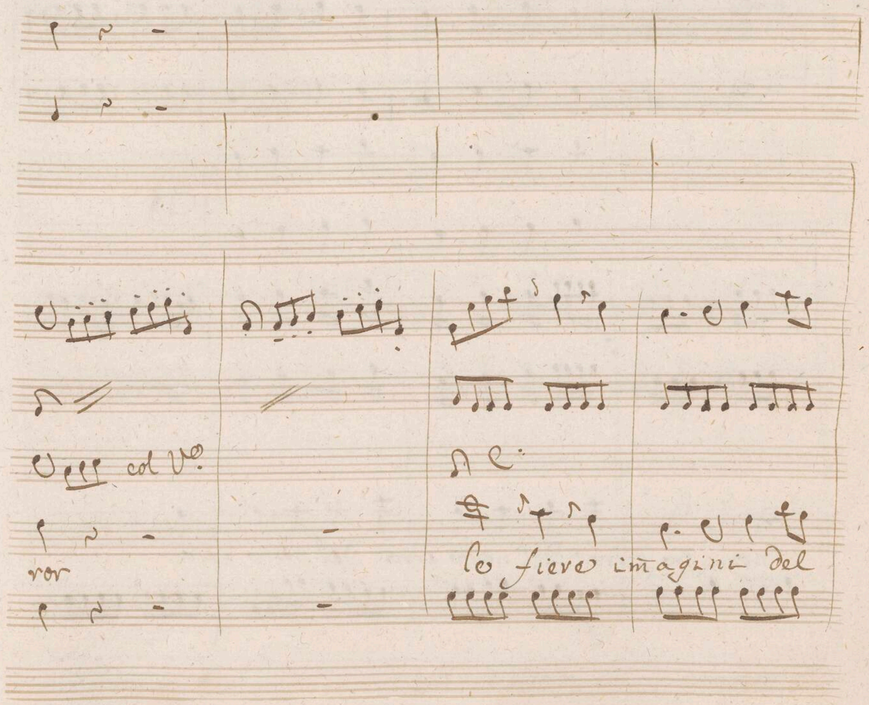
f- p.

ah che c'ingom- brano le fiere ima- gini


f-o.
f-o.
ah che c'in gom— brano
più fosche e nere
f-o.
f-o.


col vº.
le fiere immagini del
nov— tro error


le fiere imagini del
nostro er-


col Vo
ror
le fiere imagini del

f.

f.

nos — tro errar del nostro errar del nostro errar —

f.

p.

Tutti

Tutti

Se in lei ti vedo

p. f. p. f.

Sì bella fede che il nostro svelar

p. f. p. f.

l'ingrato cor che il nostro svelar in


grato
car
che il nostro
volaci in


f.
grato
cor ingrato
cor ingrato
car
Da Capo
f.

Dio.

Sì: peccammo, egli è ver. Vermoglio infido siamo di

Eleaz.

pianta ribelle. Ai nostri errori guardare ei nò vorrà, se ci con-

cesse l'eve- dità promessa, è contrassegno che correr nò la-

Dio.

sciò tutto il suo sdegno per render grazie a lui torniamo intanto

alle vicine tende, a quelle appresso la Cananea ri-

manga. All'arca intorno mivo affollar Leviti, e Sacer-

Rahab.

doti andiamo a unir con essi i nostri voti Anch'

io Signor sospiro la vostr'arca adorare

Dio

A te non

Rah.

lice por ora il seguitarci. Oh me infelice! dunque a

me nò è dato veder il vostro Dio?

Fine

no: Rahab. Il Dio d'A-

bramo con altri lumi in terra non si vede se non con

quelli d'una cieca fede

Segue Aria Finey =

Corni in F.

Oboe

Vni

Viola

Finey

Alto con spr.

Oni.

p.

Leg.

Oni.

f.

f.

RICHARD
CHICAGO

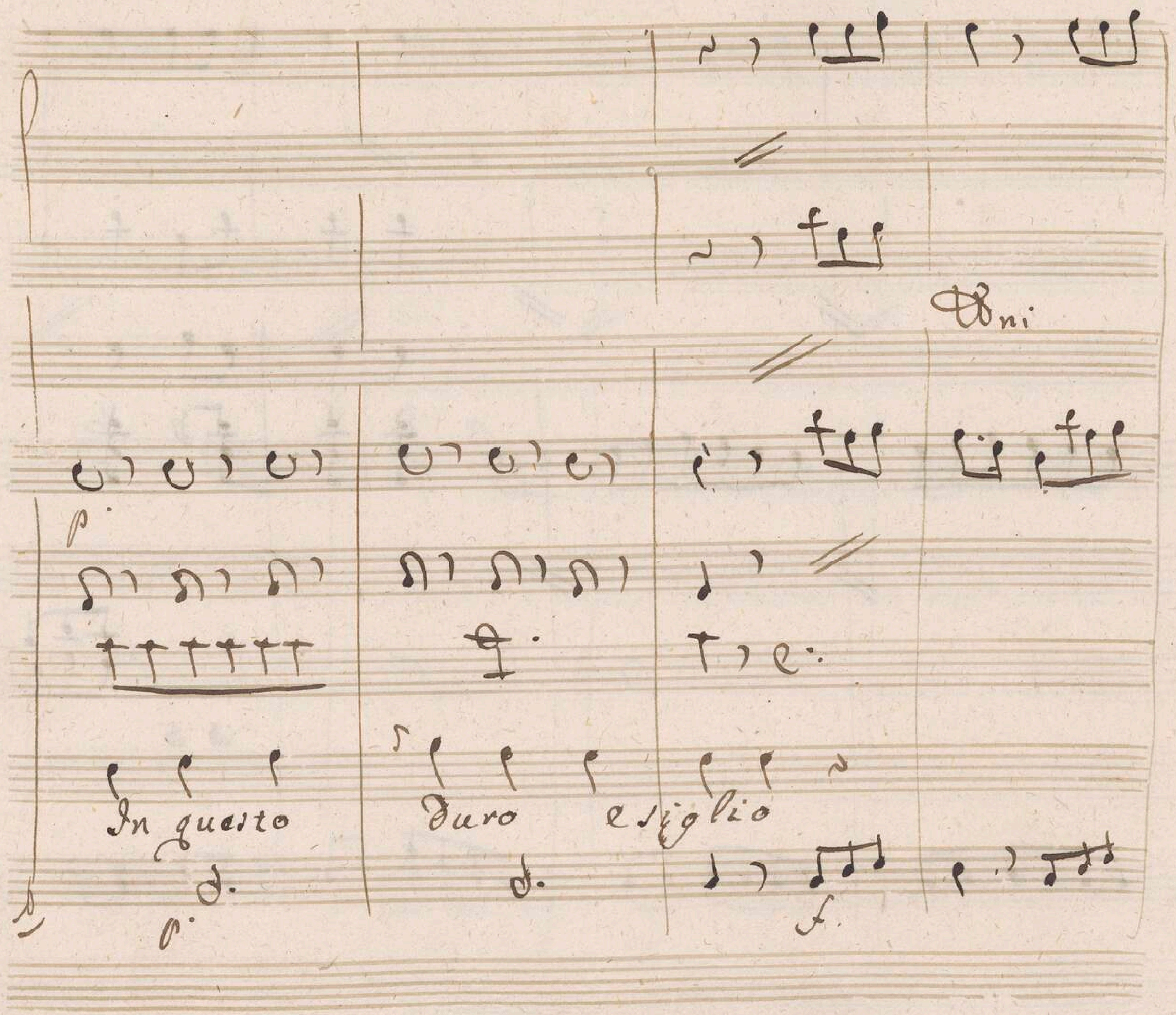


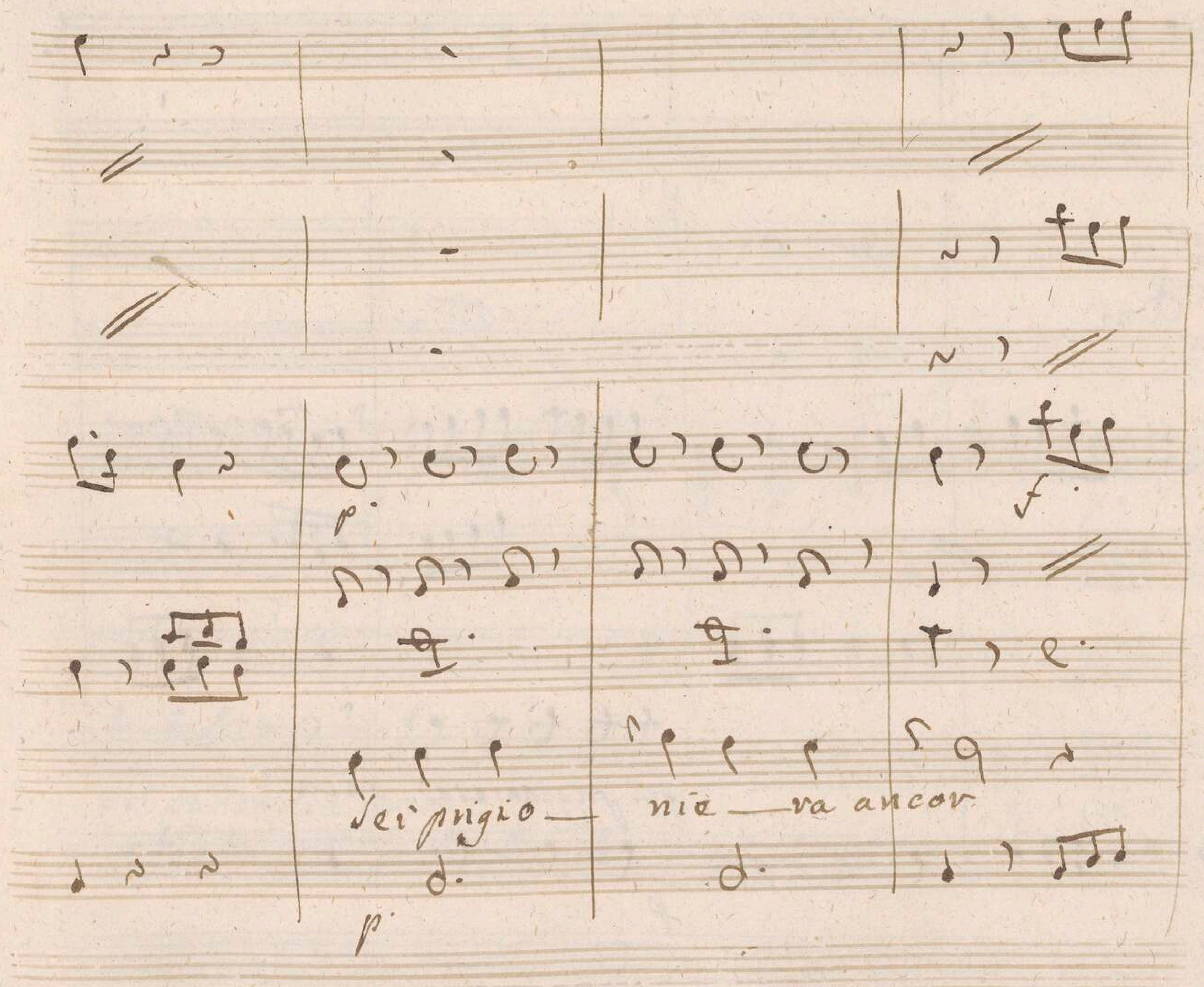

Omi

Hni

p

f


Uni
p
In questo
duro esiglio
p
f


p
f
Dei prigio-
nie-
va ancor
p

Ami

Sei prigionieva anca

p

Ami

Sei prigionieva anca

e in van t'ac

cendo il car ein van t'accende il car si

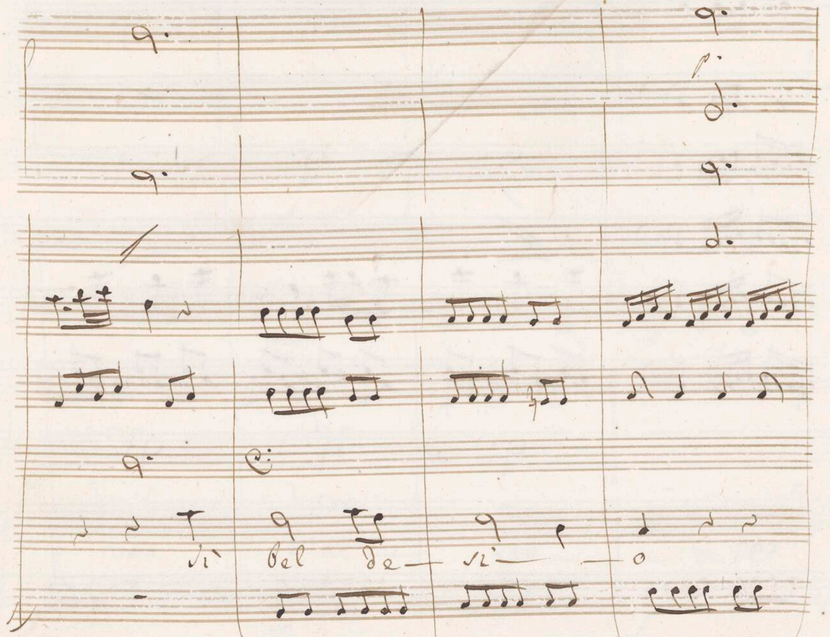
bel de— sio si bel de— sio

Sei prigio— nie— ra anca—

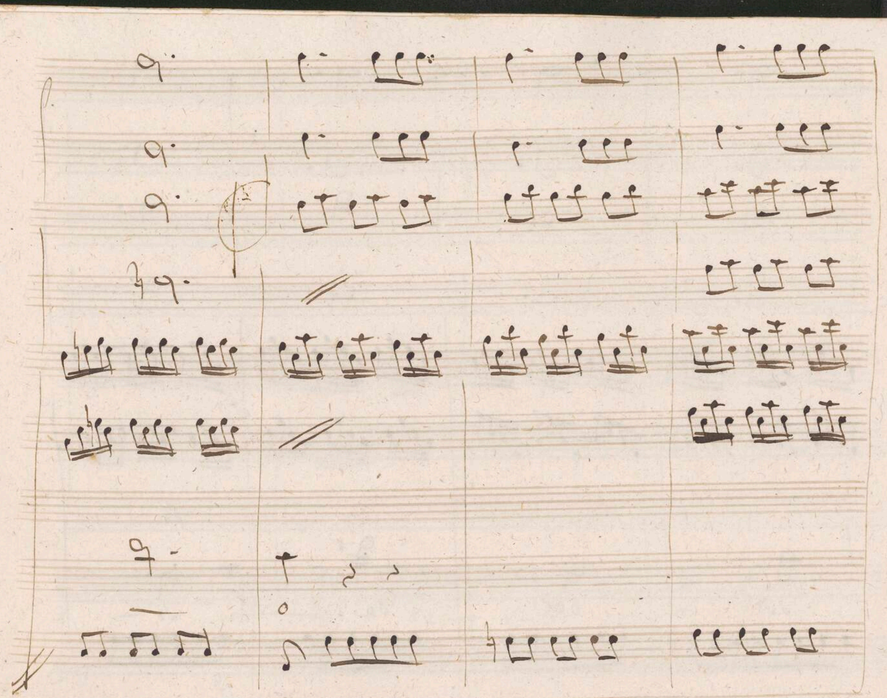
in questo duro esiglio e in—

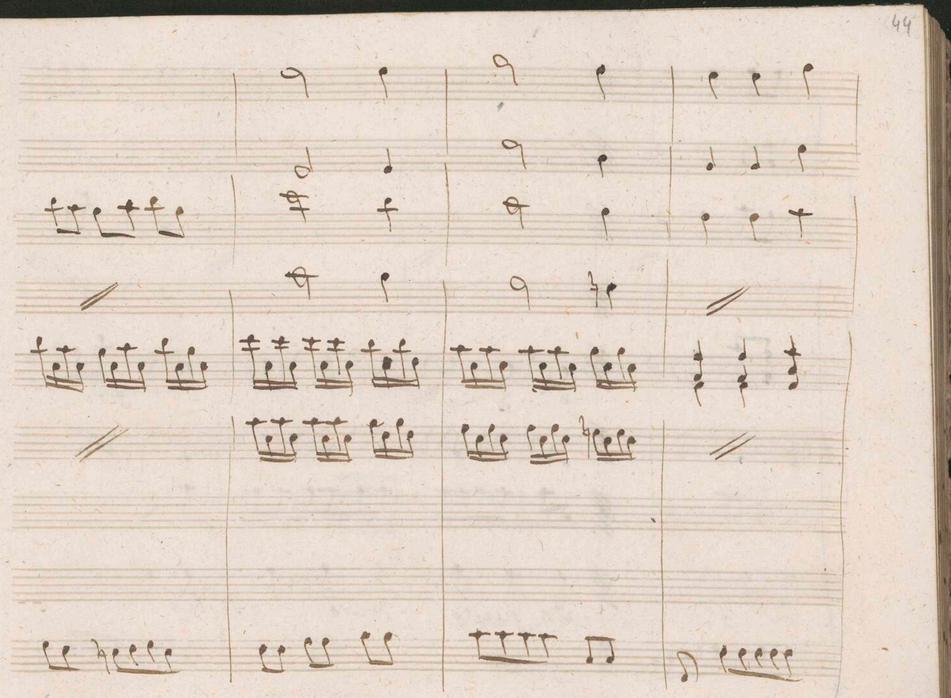
van t'ac — cen — deil

cor


si
bel
de
si


si
bel
de
si





BIBLIOTHECA BERLINENSIS

In questo duro esiglio

Sei prigio — nie — ra an

Ani

car

dei prigionieva an

Ani

car

dei prigionieva an ca


p.
e invan t'accen— de il car
p.
Vio
invan t' accen—




de il

cor

sei prigio — nieva

in quell' o — sglio

e in

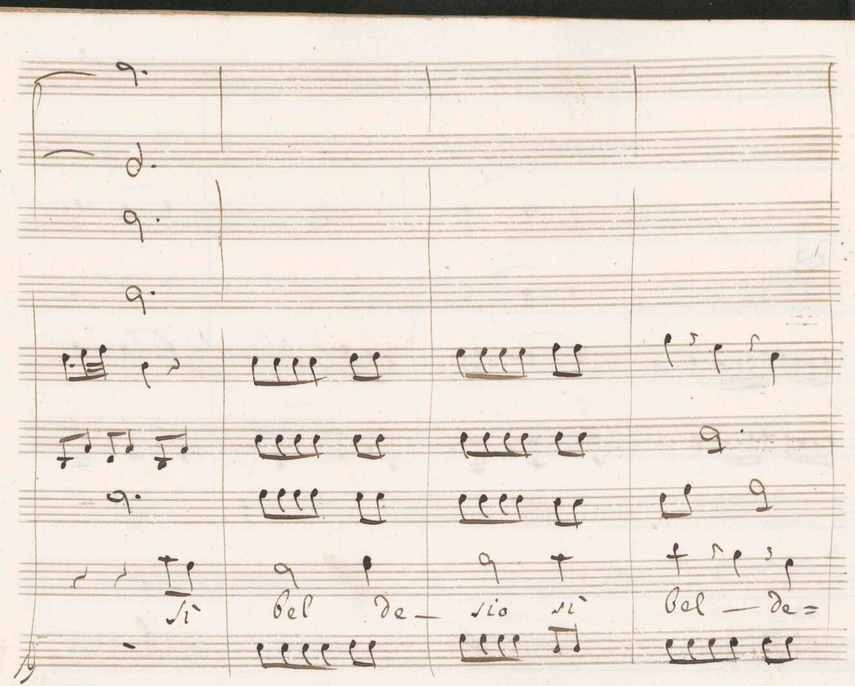
van — tlac — cen — — deil

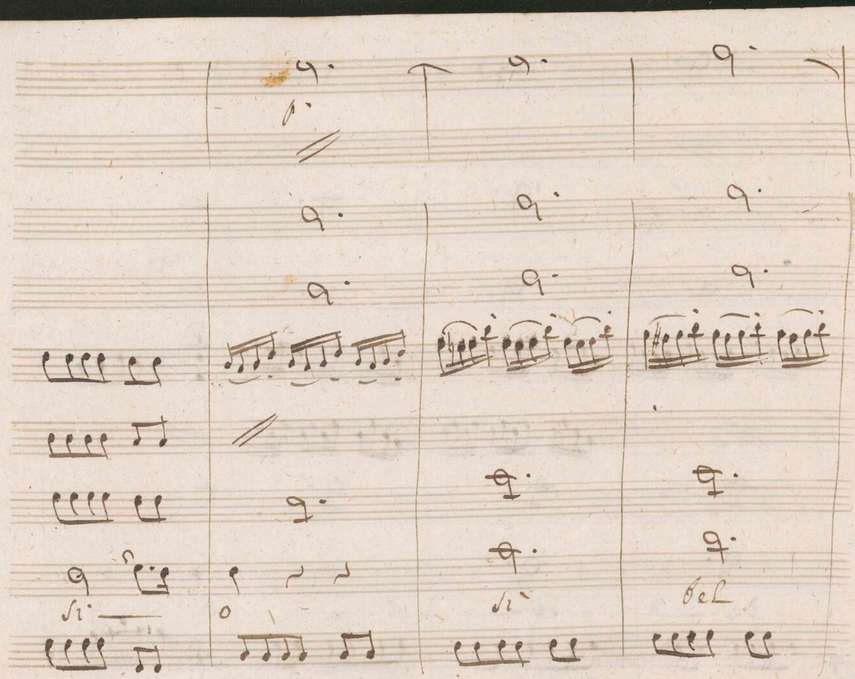
cresc. — cresc. — f.

Uni.

p

cresc.

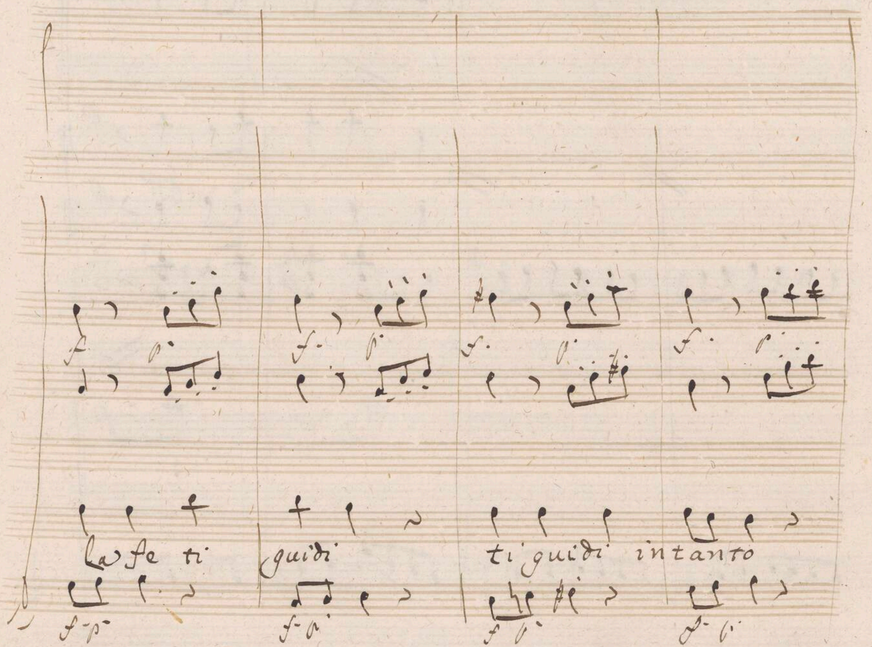

Si
bel
de
sio
si
bel
de

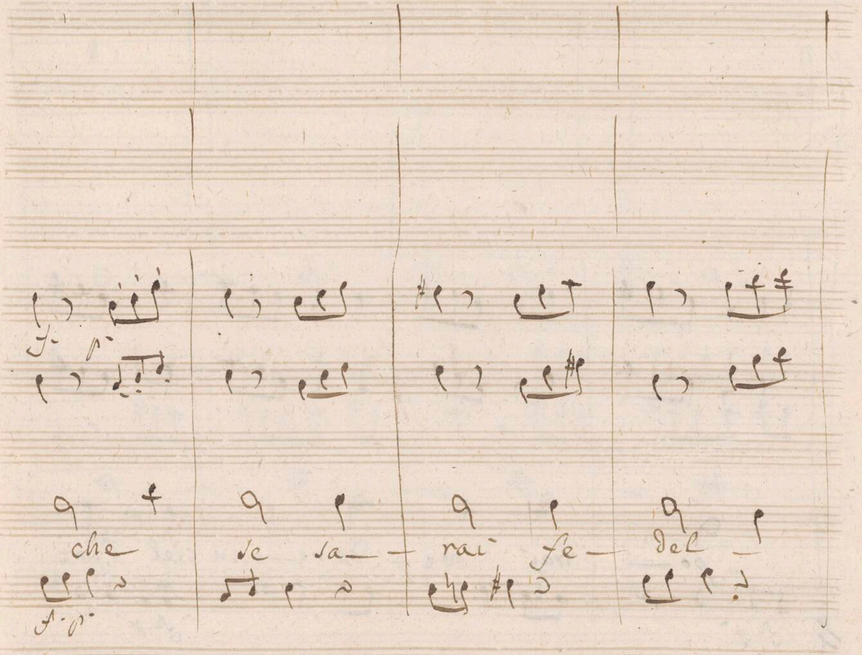

si
si
bel

Mi

de — si — si bel de —

Tutti





BIBLIOTECA CAPITOLARE GRADUALE

po— trai ve— dere— in ciel l'im=

men.

so

dr — o

Clim=

men — —

so

dr —

f.

f.

f.

c'immen — do

Dal Segno

Aah-

ma voi mi confon- dete se il vostro

Dio vedete con lumi della fede, e perche

Dio:

dunque l'ado- rate nell'arca? Perche in quella

Aah.

diamo i detti eterni di Dio, che in lei si vede Dunque nell'

Cleaz.

Arca il vostro Dio si vede Cinti di questa spoglia in

questa di miserie oscura valle Dio veder non si

può la nostra mente lo vedo sol ne benefizj sui, che

Aah-

siam, viviamo, e ci moviamo in lui. mai

Fine

culto che prestate? Un culto esterno, col quale l'arca ui pet-

tiam promove nel cor divoto, e pio il culto inte-

Rah.

mar che diamo a dio e la sede che possa il vostro dio nell'

arca ed i pro—digj, che per quello vi feco

Sig.

Doppo adesso tu chiedi tutto saprai ti basti quanto le=

dirti sinora. In breve se a dio piace di uscirvi sasto

mar sarai capace

Segue Aria Giosuè

Giosuè

And.

tenera madre aman

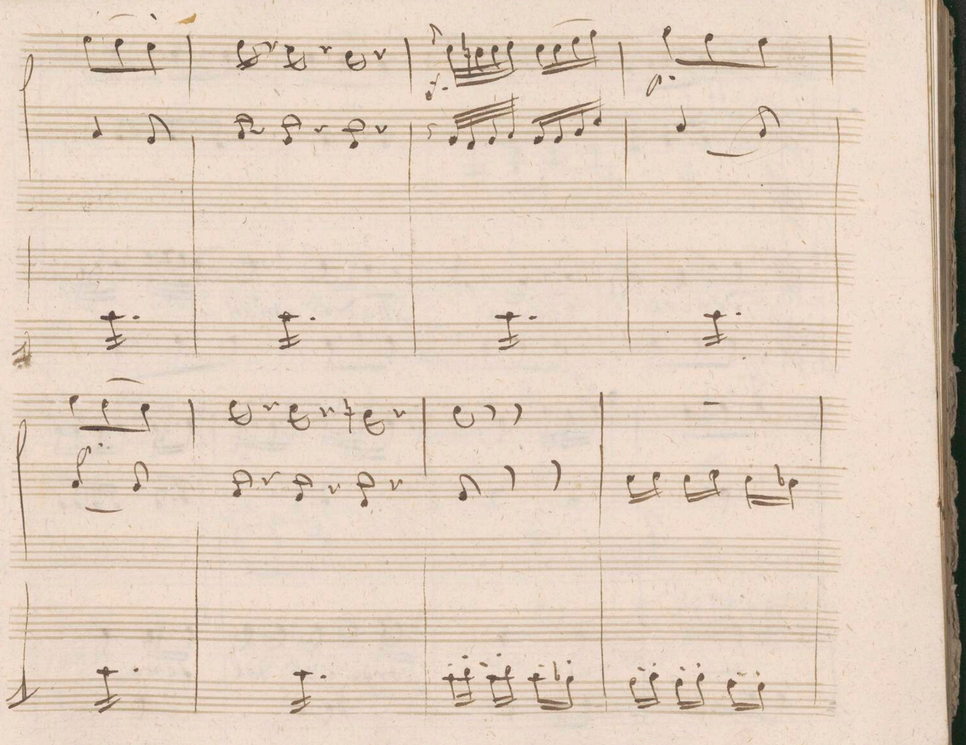
te porge cor dal seno

al pargo- letto in- fante il nutri- tivo u=

mor porge cor dal seno al pargoletto infante

il nutri- tivo uma


il nati ti vo uma



tf

Teneva teneva Madre aman

sf

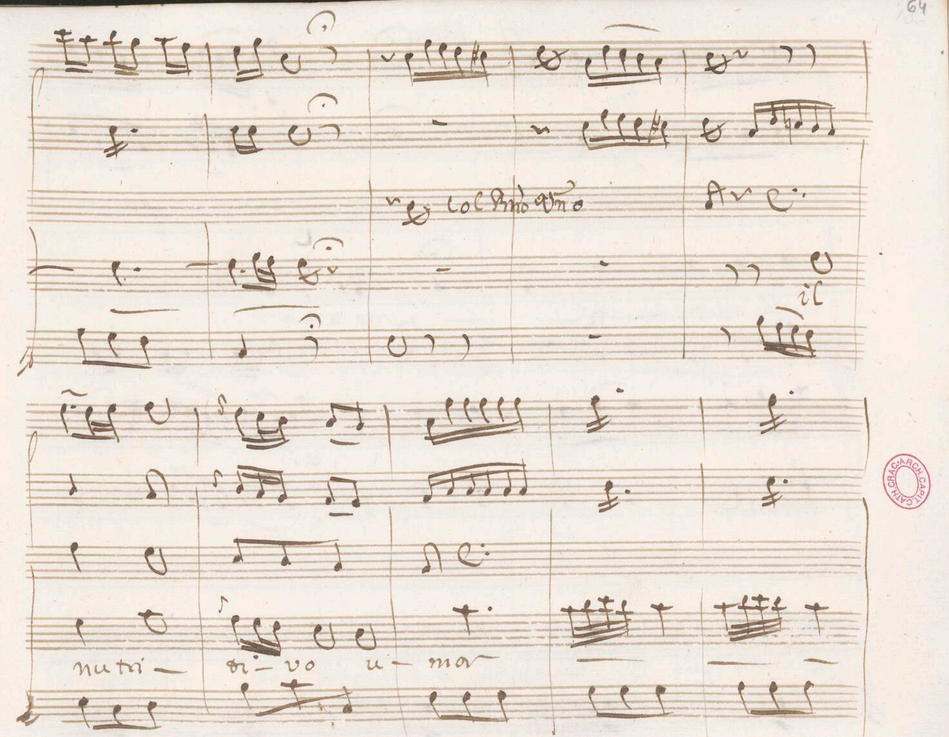
te porge così dal Seno

porge così dal Se no al pargo letto in=

f

fante il numi ri vo u ma

f


col Basso
nutri— tri— vo u— ma

il nutri — ri — vo una

Lascias ch'ei fugga

quanto di fuggere è capace di fuggere è ca-

pace — poi se prorompe in pianto — pianger lo lascia an-

col 8.o v.o

car — piangerlo lascia anca- — pianger lo lascia an-

car

Dal Segno

Ass.

In qual tristezza oh dio mi lasciano, si=

gnore, le ripugnanze tue! Perche' deggio fuor delle tende rima=

ner? Detesto i numi che adoro, falsi gli chiamo, ne co=

nosco altro Dio, che il Dio d'Abramo

Dios.

verbasti a lui fedele

Cleaz.

A nostri riti la legge no' consente, che gosio tu per

Dinef.

ora gser presente

Sagvo c'il recinto ove adi=

Caleb.

tiam profana tu sei per anco

Allora che inizia=

rai nei Divini Misterj

allor di poi tu sara=

degna d'abitar fra noi

Segue Aria Caleb.

Corni in D.

Oboe

Vni

Vni

Viola

Cello

Alto con Sive

Dni.

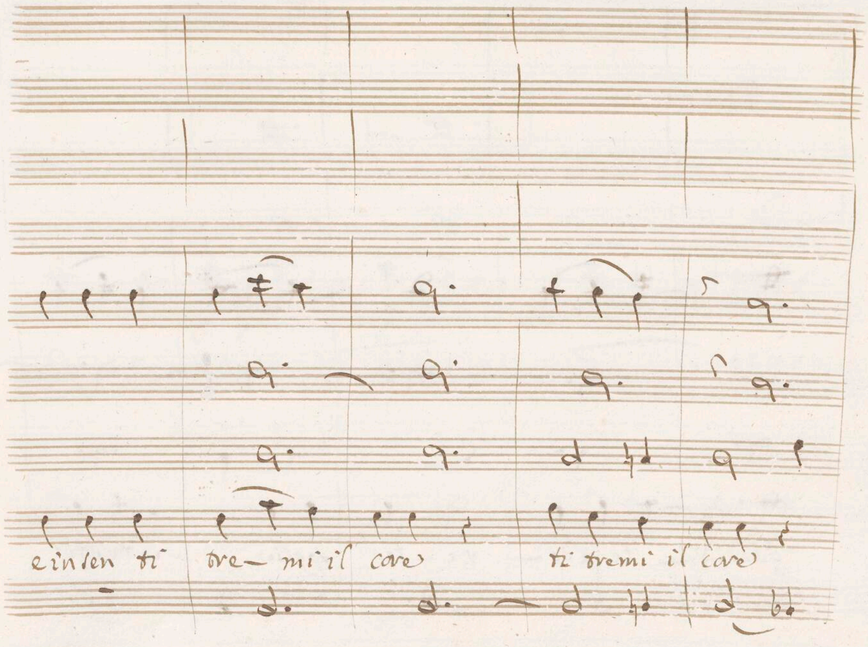
Staatsbibliothek zu Berlin

Tutti

2 5

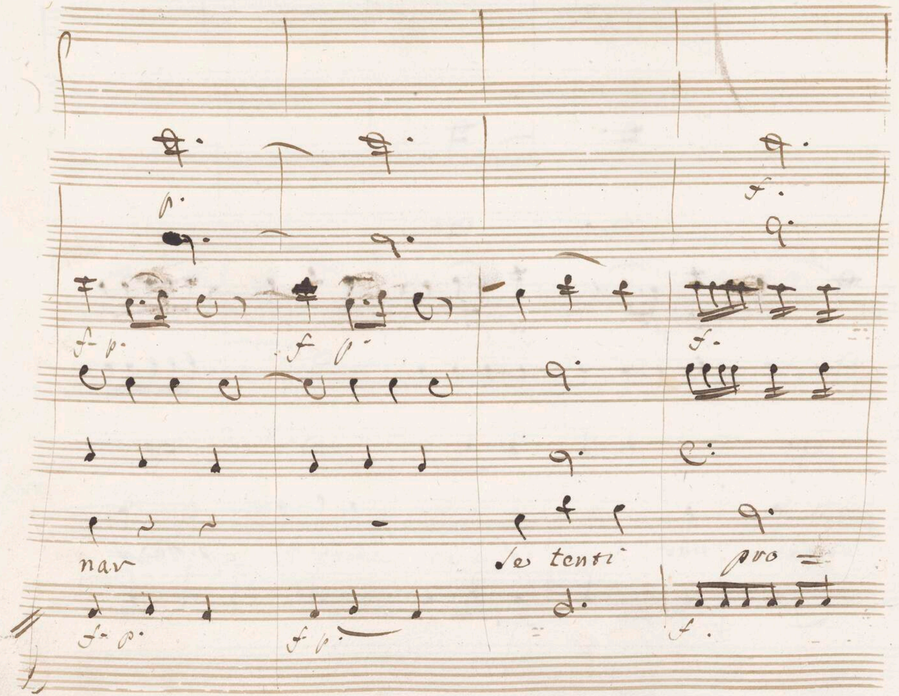
Aria dell'an=


tico ex— vores
cangias l'immonde— spoglie

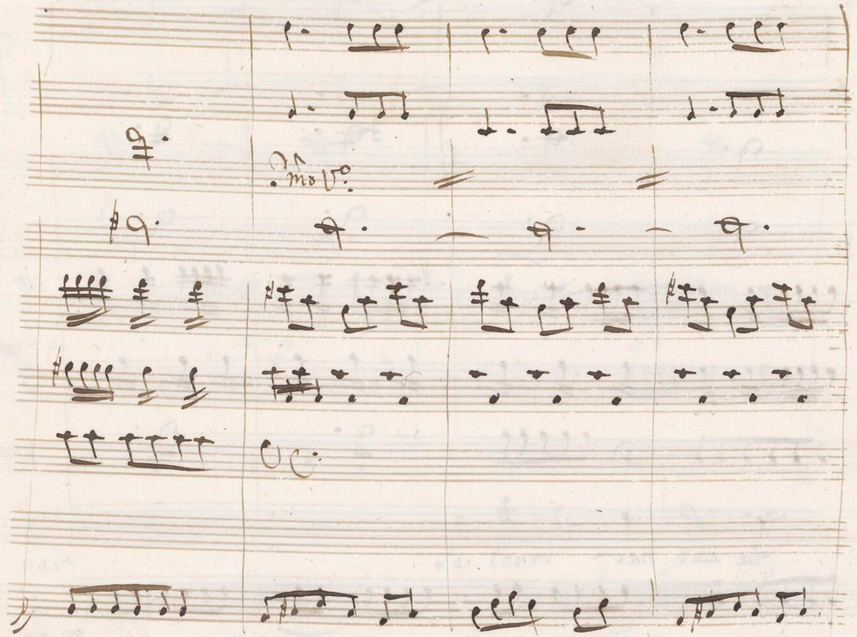

einlen ti tre— mi il core
ti tremi il core

ques— te ado— va-te voglio se tenti

profa— nav se tenti profa=


nav
se tenti
pro


fa — nav





STAATSBIBLIOTHEK BERLIN

tico er— rore cangia l'immonde spoglie

cinsen ti tremi il co— —re

queste adorate

o — glie

e tenti profanar

tenti

tenti

profa — nar

ff. p. ff. p.

profa— nan

ff. p.

ff. p. ff. p.

profa— nan ses ten— ti.

f.

f.

pro — fas — nav

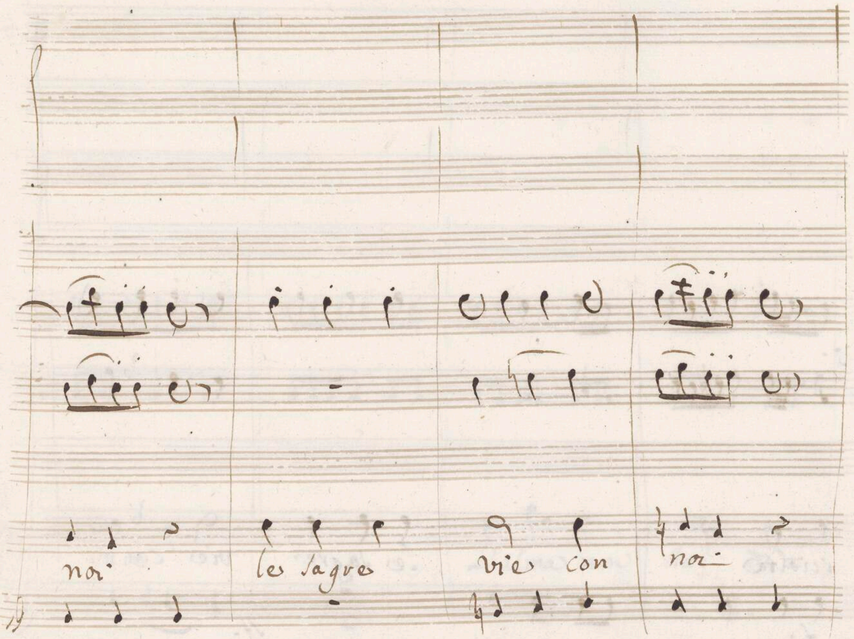
Vln.

finché se

piacci

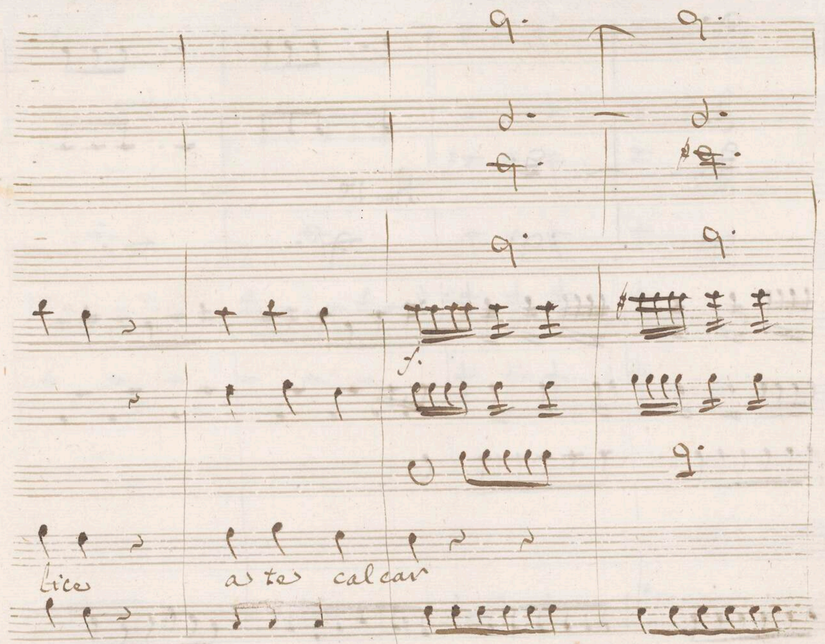


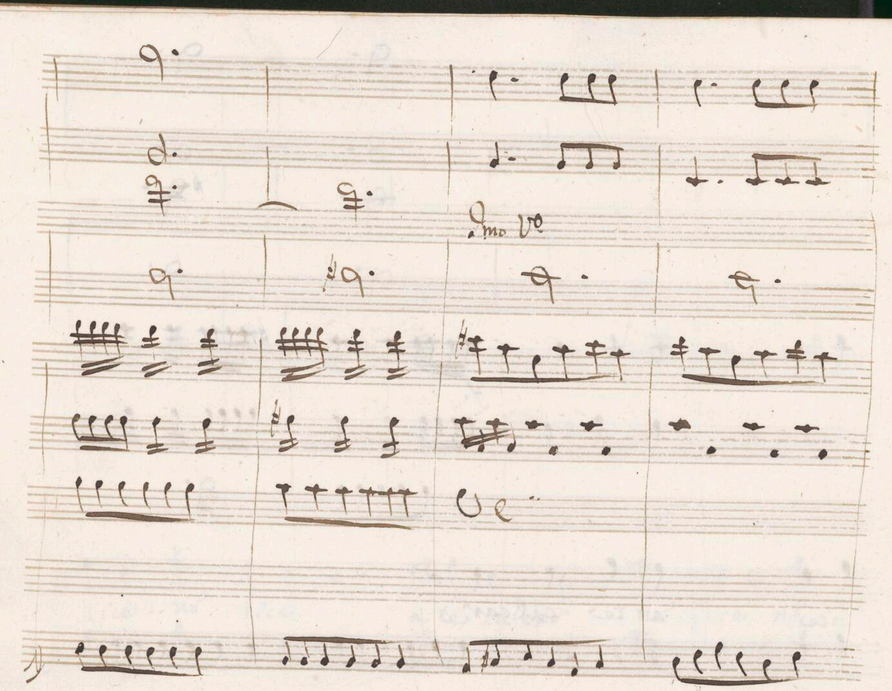
SAN CRACOVIENSE

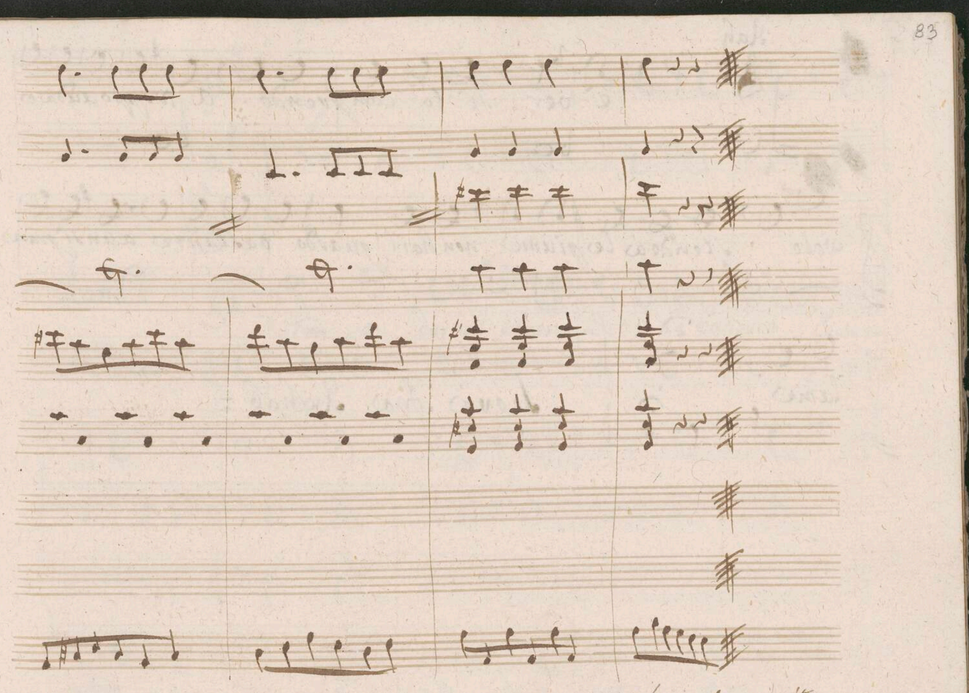

noi
les sagres
vie con
noi


now li — ce
ar te calcar
nou


lícet nõ licet a tes calcar nõ licet nõ


f.
licet a tes calcar


2do Vo


Dal segno

Aah.

è ver ſi lo comprendo. à troppo audaco

volo ſtendea le piume non hoi l quardo baſtantes a un ſi gran

lume

Segue Aria Rahab =

Rahab

Andante

Non son degna eterno Dio lo conosco lo co-

piſſic.

naco e tu lo vedi dado varti ove ni-

sieti con tremenda ma- esta-

non son degna d'ado-

varii ove mi-

ri con tremenda

ANTIQUARIAT HOFMEISTER

Ma_es_ta' con tremenda Ma es_ ta' con tremenda

Ma_ es_ ta'

non son degna e_ ter_ na

pietà.

Dio lo co— nosco e— ta lo

ved' d'ado— rar— ove ni=

f.

sedi con tre— menda mae— st=

p. f.

tà

f. f.

con tremen- da

ma- es- ta non son

arco

degna d'ado- ravvi ove ni-

vedi con tre- men

ma — es — ta

arco

con tremenda maes — ta

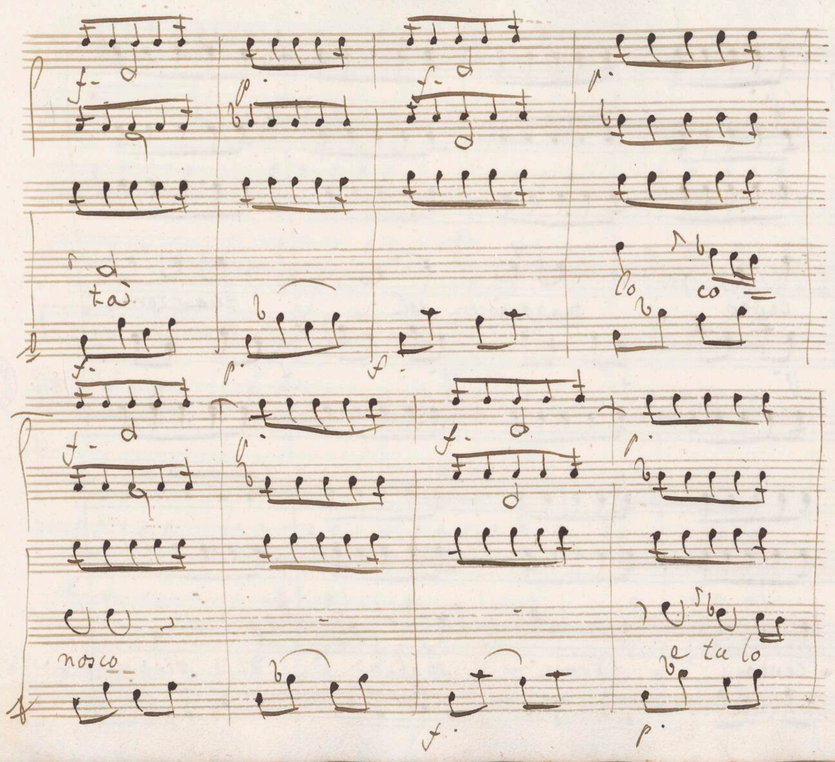
figlia io son d'anti — co errore

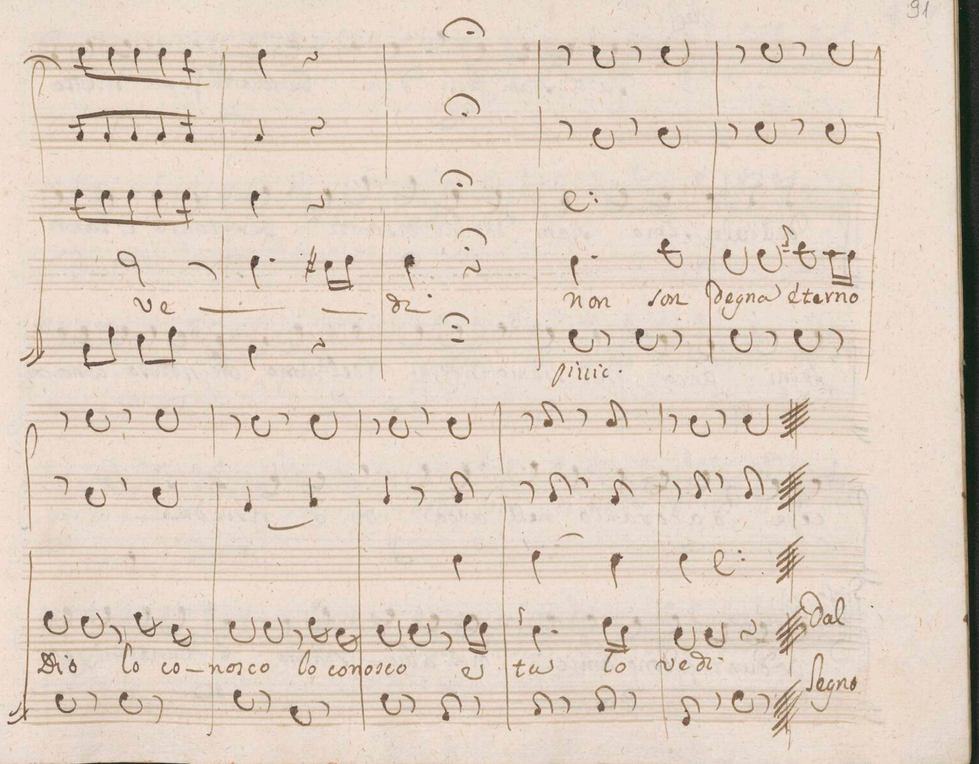
Dapta vea di reo fev=

mento ma può un sol tuo eterno ac=

cento ma può un sol tua eterno

cento farmi figlia di pie=


ta
co
nosco
ve ta lo


ve
non
regna
eterno
più c.
Dio lo co-nosco lo conosco
tu lo ve-di
Dal
Segno

Oleg.

Tutti siam figli d'Iva, benchè il popol diletto

dell'altissimo siam, da lui distinti per tanti, e tanti

segni anca- noi siamo indegni del dono, che pietoso a noi con-

cede, d'adorarlo nell'arca ov'ei risiede

Fiv.

A d'un tal dono amici non abbiamo i Cantici fes-

tivi andiamo a offrirne a lui. Siamo al passaggio della promessa

terra. è questa un ombra della celeste eredità di questa io

sono il salvato- povò di quella un altro salvador mi=

var m'è dato come in un denso vel di nube oscura di cui nel

nostro tenebroso giorno ofer l'arca veggio chiara figura

sta l'eterno patto della legge contien contien la verga d'a-

vanno espresso segno di sacerdozio, e regno il vital

cibo del ciel chiude par anco ah fortunati voi reco-

li avvenire a voi concesso quello sarà che a noi n'è dato in seme d'o-

bove a un tempo stesso il cibo, il regno, e il sacerdote insieme

Tromba D.

Oboè

Violini

Viola

Coro

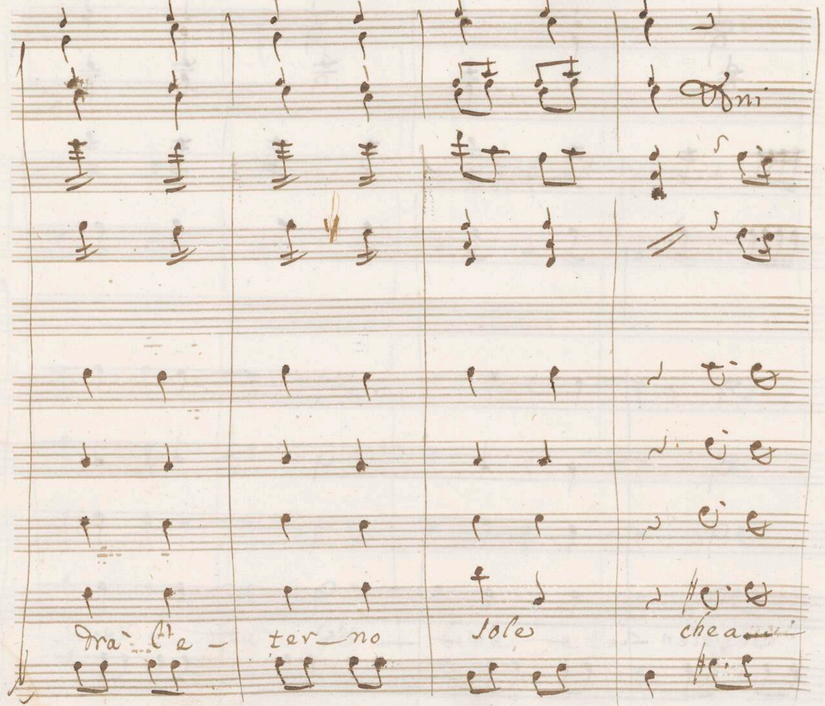
Allegro

Segue

Coro

lice e— ta` fe— lice e ta` che

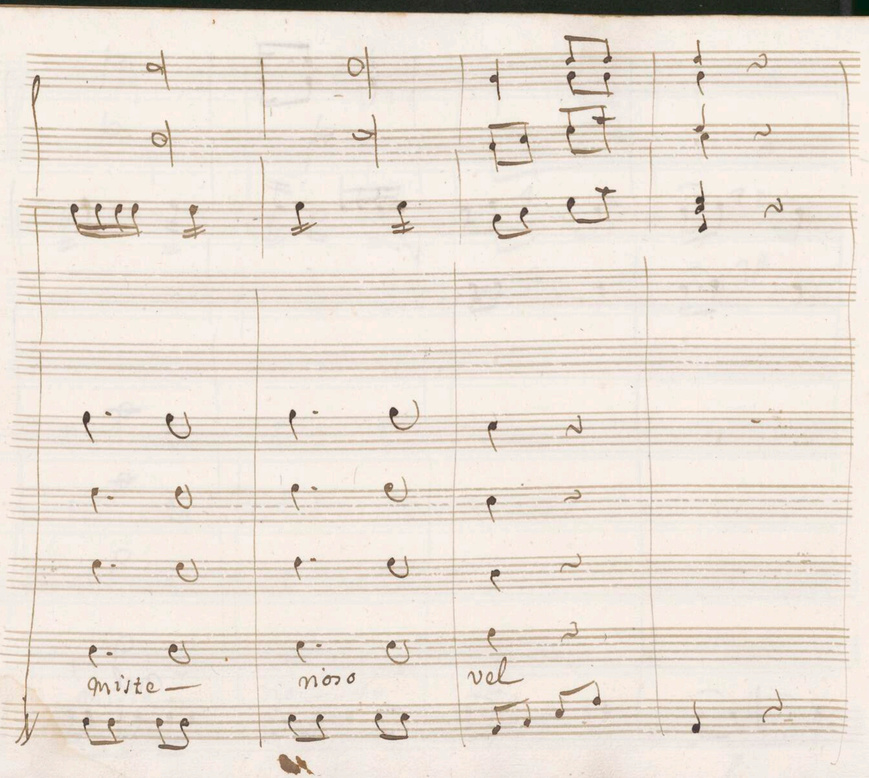
splen— — de— re — ve—

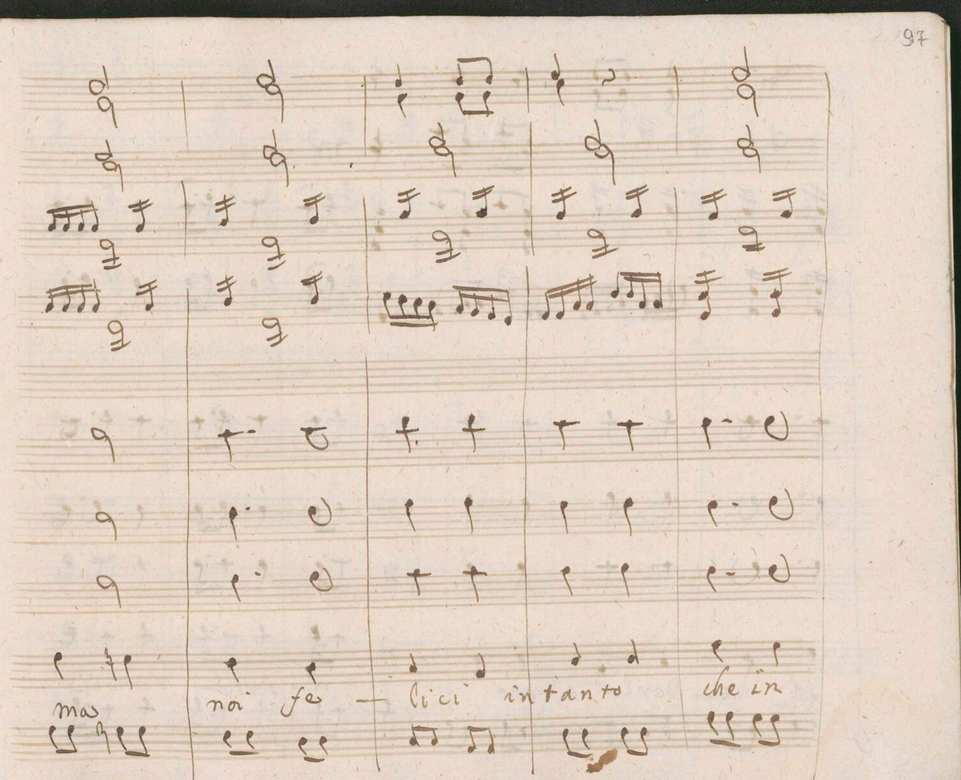


X-rite colorchecker CLASSIC

mitte— nia— to vel

nel


miste—
nisso
vel


mas
noi fe—
lici in tanto
che in

Id ve- derlo ascoso ri- porte- remo il

vanto D'un popo- lo fedel


D'un popo- lo fe-


del
D'un popolo fedel

d'un popolo fedel

d'un popo- lo fe-

Fine

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA






x-rite
colorchecker CLASSIC
mm